Area a rischio	Processo		Attività sensibili	Descrizione del rischio	Funzioni responsabili /Altre funzioni conivolte	Valutazione del RISCHIO inerente	MISURE IN CORSO PER CONTRASTARE IL RISCHIO/MISURE OGGETTO DI PROCEDURE E DISPOSIZIONI AZIENDALI		Valutazione del RISCHIO residuo (a seguito dell'adozione delle misure generali e specifiche di prevenzione della corruzione)					
	N°	Titolo				Livello INIZIALE	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	INDICATORE N. 1: LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO ED INTERNO	INDICATORE N. 2: GRADO DI DISCREZIONALITÀ DEL DECISORE ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE	INDICATORE N. 3: MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO NEL PROCESSO/ATTIVITÀ ESAMINATA	INDICATORE N. 4: OPACITA' DEL PROCESSO DECISIONALE	INDICATORE N. 5: LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ NELLA COSTRUZIONE, AGGIORNAMENTO E MONITORAGGIO DEL P.T.P.C./S.G.P.C. UNI ISO 37001	INDICATORE N. 6: GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO
ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE	P01	**Acquisizione e progressione del personale – gestione delle risorse umane**	1. selezione; 2. reclutamento; 3. assunzione; 4. valutazione della performance; 5. trattamento accessorio legato alla valutazione della performance; 6. progressioni di carriera; 7. gestione delle risorse umane (gestione presenze, lavoro straordinario, formazione finanziata).	1. prevedere assunzione non correlata ad effettivo fabbisogno; 2. previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire, allo scopo di reclutare candidati particolari; 3. irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari; 4. inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione; 5. fasi di assunzioni gestire in maniera irregolare in caso di esternalizzazione di attività di processo; 6. progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari; 7. assunzione di persone legate a controparti pubbliche o private, in violazione delle procedure interne vigenti in materia di assunzione del personale, al fine di ottenere un vantaggio indebito; 8. corruzione di un esponente della funzione risorse umane della società affinchè riconosca a un esponente aziendale bonus e benefit in assenza dei relativi requisiti previsti dalle procedure interne vigenti; 9. gestione non corretta della valutazione del personale; 10. gestione illegittima dell'attribuzione del trattamento accessorio legate alla performance finalizzata a favorire interessi particolari ed in contrasto con il reale buon andamento dell'attività societaria; 11. gestione delle attività sensibili abusando del poteri conferiti, al fine di ottenere vantaggi privati e/o societari in contrasto con la normativa di settore; 12. gestione illegittima di alcune attività relative alla gestione delle risorse umane (a titolo esemplificativo, rilevazione presenze, lavoro straordinario, formazione finanziata) finalizzata a favorire interessi particolari ed in contrasto con il reale buon andamento dell'attività societaria.	Consiglio di Amministrazione; Direttore Generale; Ufficio risorse umane; Responsabile di settore/di funzione; Commissione giudicatrice; R.P.C.T./O.D.V.; Comitato di Compliance; Ufficio protocollo; all'occorrenza, consulenti esterni.	ALTO	**Trasparenza;** **Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi;** **P.T.P.C.;** **Codice etico e di comportamento;** **Misure alternative alla rotazione ordinaria;** **Misure dettate dalla legge n. 97/2001;** **Rotazione straordinaria;** **Rispetto della disciplina in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali;** **Rispetto della disciplina in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione;** **Rispetto della disciplina in materia di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors);** **Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower);** **Formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione;** **S.G.P.C. Uni Iso 37001;** **Politica prevenzione della corruzione;** **Regolamentazione del processo e segregazione di funzioni;** **Tracciabilità delle attività di processo (documentazione a supporto anche oggetto di protocollo);** **Esistenza di un sistema di deleghe e procure coerente con le responsabilità aziendali;** **Sistema sanzionatorio;** **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;**	Regolamento per la selezione del personale e le progressione di carriera; Procedura Gestione delle Risorse Umane; Doc. Ruolo, Responsabilità e Mansioni/Atto autorizzativo rapporti con parti terze; Istruzione operativa Gestione del Conflitto di Interessi; Istruzione operativa risorse umane e incarichi esterne; Due diligence anticorruzione; Dichiarazioni di rispetto della politica prevenzione della corruzione.	Il processo implica – per i destinatari del medesimo - la gestione di interessi/benefici (economici/non economici) notevoli soprattutto se si considera il processo di assunzione/trattamento accessorio connesso alla performance. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: ALTO	Il processo in disamina è disciplinato da disposizioni normative e da specifiche procedure in ottica anticorruzione (si veda la colonna misure specifiche) implicanti anche un controllo successivo degli atti/della procedura (ad opera del R.P.C.T./O.D.V./controllo analogo). LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: BASSO, salvo che per la valutazione del personale MEDIO (si veda a tale riguardo colonna Ulteriori misure da attuare).	L'attività – pur non essendo stata oggetto di eventi corruttivi nell'organizzazione - è stata già oggetto di diversi eventi corruttivi posti in essere in altre organizzazioni, avendo riguardo a casi registrati dalla cronaca locale o nazionale/dati riconducibili a provvedimenti giudiziari/giurisprudenza penale estraibili anche da fonti aperte. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	L'attività di riferimento è oggetto di misure di trasparenza formale (in ottemperanza al D.Lgs. n. 33/2013, il quale richiede la pubblicazione sul sito istituzionale di alcuni dati e prevede anche forme di accesso civico e generalizzato e considerata la delibera n. 1134/2017 e relativo allegato trasparenza) e sono presenti misure di trasparenza sostanziale (si veda colonna misure specifiche). LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: BASSO, salvo che per la valutazione del personale MEDIO (si veda a tale riguardo colonna Ulteriori misure da attuare).	Il livello di collaborazione del responsabile del processo/altre funzioni interessati nella costruzione/aggiornamento (e, in particolare, nella fase di analisi di contesto, valutazione del rischio, identificazione delle misure di prevenzione della corruzione) e monitoraggio è valido ma non sono presenti evidenze documentali a supporto. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	L'organizzazione ha individuato e attuato misure di gestione del rischio corruzione generali. In aggiunta, l'Organizzazione ha attuato anche corruzione, avendo riguardo anche a strumenti di compliance integranti la best practice nel settore - SGPC UNI ISO 37001. Alcune misure non adozione (adottate in fase di aggiornamento del SGPC UNI ISO 37001). LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO/BASSO. Per la trasparenza di ved
INCARICHI E NOMINE	P02	**Conferimento di incarichi a professionisti esterni (incarichi non implicanti le procedure dettate dal D.Lgs. n. 50/2016 - Codice dei Contratti Pubblici)**	1. insorgenza del fabbisogno di conferire incarichi esterni; 2. selezione del professionista; 3. attribuzione dell'incarico; 4. ricezione della prestazione erogata dal professionista; 5. valutazione della prestazione.	1. affidamento di incarichi in contrasto alle previsioni dettate dalla normativa di riferimento/dalle procedure aziendali/dal regolamento interno e per finalità corruttive; 2. affidamento di incarichi in contrasto con le disposizioni aziendali, al fine di perseguire interessi particolari e non quelli societari; 3. affidare incarichi come strumento per corrompere parti terze; 4. motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari; 5. corruzione di un esponente della società al fine di attestare, contrariamente al vero, la regolare esecuzione del contratto; 6. attestazione non veritiera di regolare esecuzione del contratto; 7. gestione delle attività di seguito indicate abusando del poteri conferiti, al fine di ottenere vantaggi privati e/o societari in contrasto con la normativa di settore: definizione dei requisiti del professionista; definizione del fabbisogno; scelta del professionista; motivazione del provvedimento di affidamento; operato della commissione; definizione delle disposizioni contrattuali; adempimenti relativi alla ricezione della prestazione erogata dal professionista.	Consiglio di Amministrazione; Direttore Generale; Responsabile di settore/di funzione destinataria della prestazione; Commissione giudicatrice; R.P.C.T./O.D.V.; Comitato di Compliance; Ufficio protocollo; Segreteria del Management;	ALTO	**Trasparenza;** **Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi;** **P.T.P.C.;** **Codice etico e di comportamento;** **Misure alternative alla rotazione ordinaria;** **Misure dettate dalla legge n. 97/2001;** **Rotazione straordinaria;** **Rispetto della disciplina in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali;** **Rispetto della disciplina in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione;** **Rispetto della disciplina in materia di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors);** **Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower);** **Formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione;** **S.G.P.C. Uni Iso 37001;** **Politica prevenzione della corruzione;** **Regolamentazione del processo e segregazione di funzioni;** **Tracciabilità delle attività di processo (documentazione a supporto anche oggetto di protocollo);**	Regolamento per il conferimento di incarichi esterni; Istruzione operativa Gestione del Conflitto di Interessi - IST. 8.1.0A; Istruzione operativa risorse umane e incarichi esterne - IST. 8.1.0B; Doc. Ruolo, Responsabilità e Mansioni/Atto autorizzativo rapporti con parti terze; Due diligence anticorruzione; Dichiarazioni di rispetto della politica prevenzione della corruzione.	Il processo implica – per i destinatari del medesimo - la gestione di interessi/benefici (economici/non economici) importanti se si considera che l'attribuzione di incarichi è un'attività oggetto di corruzione e veicolo di condotte corruttive in molte organizzazioni. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: ALTO.	Il processo in disamina è discplinato da disposizioni normative e specifiche procedure in ottica anticorruzione (si veda la colonna misure specifiche) implicanti anche un controllo successivo degli atti/della procedura (ad opera del R.P.C.T./O.D.V./controllo analogo). LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: BASSO.	L'attività – pur non essendo stata oggetto di eventi corruttivi nell'organizzazione - è stata già oggetto di diversi eventi corruttivi posti in essere in altre organizzazioni, avendo riguardo a casi registrati dalla cronaca locale o nazionale/dati riconducibili a provvedimenti giudiziari/giurisprudenza penale estraibili anche da fonti aperte. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	L'attività di riferimento è oggetto di misure di trasparenza formale (in ottemperanza al D.Lgs. n. 33/2013, il quale richiede la pubblicazione sul sito istituzionale di alcuni dati e prevede anche forme di accesso civico e generalizzato e considerata la delibera n. 1134/2017 e relativo allegato trasparenza) e sono presenti misure di trasparenza sostanziale (si veda colonna misure specifiche). LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: BASSO, salvo che per la valutazione del personale MEDIO (si veda a tale riguardo colonna Ulteriori misure da attuare)	Il livello di collaborazione del responsabile del processo/altre funzioni interessati nella costruzione/aggiornamento (e, in particolare, nella fase di analisi di contesto, valutazione del rischio, identificazione delle misure di prevenzione della corruzione) e monitoraggio è valido ma non sono presenti evidenze documentali a supporto. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	L'organizzazione ha individuato e attuato misure di gestione del rischio corruzione generali. In aggiunta, l'Organizzazione ha attuato anche corruzione, avendo riguardo anche a strumenti di compliance integranti la best practice nel settore SGPC UNI ISO 37001. Alcune misure non s adozione (adottate in fase di aggiornamento del SGPC UNI ISO 37001). LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO/BASSO. Per la trasparenza di ved
RAPPORTI CON LA P.A.	P03	**Richieste di autorizzazioni, licenze e provvedimenti amministrativi**	1. contatto con il soggetto pubblico per la rappresentazione dell'esigenza; 2. predisposizione ed invio della domanda volta all'ottenimento del provvedimento (licenze, autorizzazioni), compresa documentazione a supporto della richiesta; 3. gestione delle ispezioni/accertamenti da parte delle autorità competenti sul rispetto dei presupposti sottostanti al rilascio dei provvedimenti sopra indicati; 4. gestione dei rapporti con le autorità competenti in costanza di autorizzazione/licenza (rinnovi, comunicazioni per variazioni delle condizioni iniziali, etc.); 5. pagamento alle autorità competenti dei diritti dovuti al momento della presentazione dell'istanza.	1. corruzione di un pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio/porre in essere atti illegittimi diretti ad ottenere il rilascio ovvero l'accelerazione al rilascio, di pratiche relative ad autorizzazioni, licenze e altri provvedimenti amministrativi ed idonei ad inquinare/creare malfunzionamento nell'ambito della p.a.; 2. gestione delle attività sensibili abusando del poteri conferiti, al fine di ottenere vantaggi privati e/o societari; 3. corruzione di un pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio/porre in essere atti illegittimi al fine di non far rilevare elementi che impedirebbero il rilascio/rinnovo di autorizzazioni, licenze e altri provvedimenti amministrativi ed idonei ad inquinare/creare malfunzionamento nell'ambito della p.a. (avendo riguardo anche alla gestione di ispezioni e controlli).	Direttore Generale; Responsabile di settore competente in base al provvedimento da richiedere, coadiuvato da un addetto all'ufficio (se presente in organigramma); R.P.C.T./O.D.V. Comitato di Compliance; Ufficio protocollo; all'occorrenza, consulenti esterni.	ALTO	**Trasparenza;** **Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi;** **P.T.P.C.;** **Codice etico e di comportamento;** **Misure alternative alla rotazione ordinaria;** **Misure dettate dalla legge n. 97/2001;** **Rotazione straordinaria;** **Rispetto della disciplina in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali;** **Rispetto della disciplina in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione;** **Rispetto della disciplina in materia di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors);** **Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower);** **Formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione;** **S.G.P.C. Uni Iso 37001;** **Politica prevenzione della corruzione;** **Regolamentazione del processo e segregazione di funzioni;** **Tracciabilità delle attività di processo (documentazione a supporto anche oggetto di protocollo);** **Esistenza di un sistema di deleghe e procure coerente con le responsabilità aziendali;** **Dichiarazioni di impegno al rispetto della politica prevenzione della corruzione;** **Sistema sanzionatorio;**	Istruzione operativa gestione dei rapporti con la p.a. - IST.8.1.0C; Istruzione operativa gestione dei controlli, degli accertamenti e delle ispezioni – IST. 8.1.0D; Istruzione operativa gestione dei conflitti di interesse - IST. 8.1.0A; Espedienti previsti dalla proc. Processi, Controlli e Misure di Gestione del Rischio Corruzione PRO. 8.1.0A.; Doc. Ruolo, Responsabilità e Mansioni/Atto autorizzativo rapporti con parti terze.	Il processo implica – per i destinatari del medesimo (si considerano gli interessi di Multiss S.p.a.) - la gestione di interessi/benefici (economici/non economici) importanti se si considera che l'acquisizione dei provvedimenti di cui trattasi possono essere indispendabili per l'operatività aziendale. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO/ALTO	Il processo in disamina è disciplinato da disposizioni normative e da specifiche procedure in ottica anticorruzione (si veda la colonna misure specifiche) implicanti anche un controllo successivo degli atti/della procedura (ad opera del R.P.C.T./O.D.V.). L'organizzazione ha adottato una specifica istruzione operativa volta a regolalamentare presidi da attuare nel processo in parola. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: BASSO.	L'attività – pur non essendo stata oggetto di eventi corruttivi nell'organizzazione - è stata già oggetto di diversi eventi corruttivi posti in essere in altre organizzazioni, avendo riguardo a casi registrati dalla cronaca locale o nazionale/dati riconducibili a provvedimenti giudiziari/giurisprudenza penale estraibili anche da fonti aperte. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	L'attività di riferimento è oggetto di misure di trasparenza sostanziale (si veda colonna misure specifiche). Non presente trasparenza formale avendo riguardo alle prescrizioni del D.Lgs. n. 33/2013/tipologia del dato. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: BASSO.	Il livello di collaborazione del responsabile del processo/altre funzioni interessati nella costruzione/aggiornamento (e, in particolare, nella fase di analisi di contesto, valutazione del rischio, identificazione delle misure di prevenzione della corruzione) e monitoraggio è valido ma non sono presenti evidenze documentali a supporto. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	L'organizzazione ha individuato e attuato misure di gestione del rischio corruzione generali. In aggiunta, l'Organizzazione ha attuato anche corruzione, avendo riguardo anche a strumenti di compliance integranti la best practice nel settore. Alcune misure non sono state attuate in in fase di aggiornamento del SGPC UNI ISO 37001). LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO/BASSO.
AREA AMMINISTRATIVA E TECNICA	P04	**Gestione dei rapporti con la Provincia di Sassari (Ente Socio)/altri Enti Territoriali in vista dell'acquisizione di nuovi servizi/affidamenti in house; gestione dei rapporti con la Provincia di Sassari (o eventuali altri Enti affidatari ad oggi non presenti) e altri Enti (Utenti del servizio erogato) durante la fase esecutiva dei servizi erogati.**	1. contatto con l'Ente Socio/altri Enti territoriali in vista dell'acquisizione di nuovi affidamenti in house; 2. gestione dei rapporti con Ente Socio ed Utenti del servizio erogato in fase di organizzazione del servizio ed esecuzione del medesimo (per la fse strettamente operativa si rinvia a ulteriore processo a rischio); 4. gestione della rendicontazione; 5. gestione di eventuali non conformità (per la gestione di reclami ed eventuali contenziosi si rinvia a ulteriore processo a rischio).	1. gestione illegittima dei rapporti con ente socio/altro ente territoriale in vista dell'acquisizione di nuovi affidamenti idonea ad inquinare/creare malfunzionamento nell'ambito dell'amministrazione; 2. gestione illegittima dei rapporti con ente socio/utenti del servizio (in fase di esecuzione del servizio/rendicontazione) idonea ad inquinare/creare malfunzionamento nell'ambito dell'organizzazione; 3. gestione delle attività sensibili abusando del poteri conferiti, al fine di ottenere vantaggi privati e/o societari; 4. atti corruttivi finalizzati ad una illegittima gestione dei rapporti sopra indicati (acquisire affidamenti - ottenere altre agevolazioni).	Consiglio di Amministrazione; Direttore Generale; Segreteria del Mangement; Direttore Tecnico/Responsabile Tecnico/Coordinatore/Addetto; Responsabile Settore; Ufficio Contabilità Generale; Responsabile SGQ, SGA, F-GAS; R.P.C.T./O.D.V; Comitato di Compliance; Ufficio protocollo; all'occorrenza, consulenti esterni.	ALTO	**Trasparenza;** **Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi;** **P.T.P.C.;** **Codice etico e di comportamento;** **Misure alternative alla rotazione ordinaria;** **Misure dettate dalla legge n. 97/2001;** **Rotazione straordinaria;** **Rispetto della disciplina in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali;** **Rispetto della disciplina in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione;** **Rispetto della disciplina in materia di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors);** **Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower);** **Formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione;** **S.G.P.C. Uni Iso 37001;** **Politica prevenzione della corruzione;**	Istruzione operativa gestione dei rapporti con la p.a. - IST.8.1.0C; Istruzione operativa gestione dei conflitti di interesse - IST. 8.1.0A; Espedienti previsti dalla proc. Processi, Controlli e Misure di Gestione del Rischio Corruzione PRO. 8.1.0A. Doc. Ruolo, Responsabilità e Mansioni/Atto autorizzativo rapporti con parti terze; procedura gestione dei reclami dei clienti/utenti e monitoraggio della soddisfazione (Codice 821A00P – Rev. #7 del 19.06.2012) e relativi allegati; gestione operativa.	Il processo implica – per i destinatari del medesimo (si considerano gli interessi di Multiss S.p.a.) - la gestione di interessi/benefici (economici/non economici) importanti se si considera l'estrema importanza che riveste l'acquisizione di commesse da gestire e la gestione dei rapporti con l'ente socio per gli affidamenti in house. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: ALTO.	Il processo in disamina è disciplinato da disposizioni normative che legittimano l'affidamento in house dei servizi e da specifiche procedure in ottica anticorruzione (si veda la colonna misure specifiche) implicanti anche un controllo successivo degli atti/della procedura (ad opera del R.P.C.T./O.D.V./Controllo analogo). Ed invero, Multiss S.p.a. ha adottato apposite disposizioni dirette a regolamentare il rapporto con l'Ente Socio/altri enti territoriali perseguendo lo scopo di gestire il rischio corruzione associato al processo. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: BASSO.	L'attività – pur non essendo stata oggetto di eventi corruttivi nell'organizzazione - è stata già oggetto di diversi eventi corruttivi posti in essere in altre organizzazioni, avendo riguardo a casi registrati dalla cronaca locale o nazionale/dati riconducibili a provvedimenti giudiziari/giurisprudenza penale estraibili anche da fonti aperte. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	L'attività di riferimento è oggetto di misure di trasparenza formale (in ottemperanza al D.Lgs. n. 33/2013, il quale richiede la pubblicazione sul sito istituzionale di alcuni dati e prevede anche forme di accesso civico e generalizzato e considerata la delibera n. 1134/2017 e relativo allegato trasparenza) e sono presenti misure di trasparenza sostanziale (si veda colonna misure specifiche). Sul sito istituzione dell'Organizzazione sono visibili i servizi erogati e l'ente che controlla l'Organizzazione. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: BASSO.	Il livello di collaborazione del responsabile del processo/altre funzioni interessati nella costruzione/aggiornamento (e, in particolare, nella fase di analisi di contesto, valutazione del rischio, identificazione delle misure di prevenzione della corruzione) e monitoraggio è valido ma non sono presenti evidenze documentali a supporto. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	L'organizzazione ha individuato e attuato misure di gestione del rischio corruzione generali. In aggiunta, l'Organizzazione ha attuato anche corruzione, avendo riguardo anche a strumenti di compliance integranti la best practice nel settore SGPC UNI ISO 37001. Previsti presidi spec Enti. Alcune misure non sono state attuate in quanto di recentissima adozione (adottate in fase di aggiornamento del SGPC UNI ISO 37001).
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	P05	**Gestione delle ispezioni/accertamenti da parte delle autorità competenti**				ALTO			Il processo implica – per i destinatari del medesimo (si considerano gli interessi di Multiss S.p.a.) - la gestione di interessi/benefici (economici/non economici) importanti se si considera l'estrema importanza che potrebbe comportare una sanzione per l'organizzazione sia per il danno economico sia per quello organizzativo e reputazione. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: ALTO.	Il processo in disamina è disciplinato da disposizioni normative e da specifiche procedure in ottica anticorruzione (si veda la colonna misure specifiche) implicanti anche un controllo successivo degli atti/della procedura (ad opera del R.P.C.T./O.D.V.). LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: BASSO.	L'attività – pur non essendo stata oggetto di eventi corruttivi nell'organizzazione - è stata già oggetto di diversi eventi corruttivi posti in essere in altre organizzazioni, avendo riguardo a casi registrati dalla cronaca locale o nazionale/dati riconducibili a provvedimenti giudiziari/giurisprudenza penale estraibili anche da fonti aperte. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO Ed invero sono diversi i casi di corruzione correlati alla mala gestio associata ad attività ispettive.	L'attività di riferimento è oggetto di misure di trasparenza sostanziale (si veda colonna misure specifiche). Presente trasparenza formale avendo riguardo ad alcune prescrizioni del D.Lgs. n. 33/2013 (es., sanzione relative a mancata pubblicazioni di dati e atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013). LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: BASSO. Si rileva che Multiss S.p.a. ha adottato una specifica istruzione operativa e definito un atto organizzativo funzionale ad indicare la funzione deputata ad interfacciarsi con l'autorità ispettiva.	Il livello di collaborazione del responsabile del processo/altre funzioni interessati nella costruzione/aggiornamento (e, in particolare, nella fase di analisi di contesto, valutazione del rischio, identificazione delle misure di prevenzione della corruzione) e monitoraggio è valido ma non sono presenti evidenze documentali a supporto. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	L'organizzazione ha individuato e attuato misure di gestione del rischio corruzione generali. In aggiunta, l'Organizzazione ha attuato anche corruzione, avendo riguardo anche a strumenti di compliance integranti la best practice nel settore SGPC UNI ISO 37001. Previsti presidi spec ispezioni/controlli. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: BASSO. Per la trasparenza di veda colonna "Ulteriori misure da attuare".
RAPPORTI CON LA P.A.	P06	**Erogazioni pubbliche**				ALTO								
AREA AMMINISTRATIVA	P07	**Ambiente, Salute e Sicurezza**				ALTO								
RAPPORTI CON LA P.A.	P08	**Gestione rapporti con la P.A. per adempimenti di amministrazione del personale**				ALTO								
AREA AMMINISTRATIVA	P09	**Amministrazione del personale**				ALTO								
RAPPORTI CON LA P.A.	P10	**Gestione rapporti con l'amministrazione finanziaria**				ALTO								
GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE	P11	**Governance e Organizzazione**				ALTO								
AREA AMMINISTRAZIONE, BILANCIO, FINANZA E CONTROLLO	P12	**Amministrazione, Bilancio, Finanza e Controllo**				ALTO								
OPERAZIONI SOCIETARIE STRAORDINARIE	P13	**Gestione delle operazioni di Merger & Acquisition e altre operazioni straordinarie**				ALTO								
PATRIMONIO	P14	**Gestione del patrimonio**				ALTO								
AREA AMMINISTRATIVA	P15	**Gestione note spese**				ALTO								
AREA AMMINISTRATIVA	P16	**Gestione dei rapporti con gli istituti di credito**				ALTO								
AREA AMMINISTRATIVA	P17	**Gestione del credito e delle posizioni debitorie**				ALTO								
AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	P18	**Gestione del contenzioso e accordi stragiudiziali**				ALTO								
SINISTRI	P19	**Gestione dei sinistri (attivi e passivi)**				ALTO								
RECLAMI	P20	**Gestione reclami**				ALTO								
OMAGGI, LIBERALITA', SPESE DI RAPPRESENTANZA E SPONSORIZZAZIONI	P21	**Gestione di omaggi e liberalità, spese di rappresentanza, sponsorizzazioni**				ALTO								
PARTNERSHIP	P22	**Partnership (si precisa che – ad oggi – la Società non ha rapporti con parti terze che potrebbero inquadrarsi in un rapporto di partnership. Tuttavia per completezza è stato considerato anche tale processo).**				ALTO								
AREA AMMINISTRATIVA	P23	**Gestione dei rapporti con le rappresentanze sindacali; Gestioni dei rapporti con gli enti di certificazioni; Gestioni delle attività di internal audit; Gestione dei rapporti tra funzioni interne alla Società e tra funzioni interne e collaboratori esterni; Gestione del protocollo aziendale.**				ALTO								
AREA TECNICA - EROGAZIONE DEL SERVIZIO	P24	**Gestione della divisione Global Service Servizi: 1. digitalizzazione informatica; 2. gestione documentale catasto edifici; 3. manutenzione impianti elettrico idrico e antintrusione;**				ALTO								
AREA TECNICA - EROGAZIONE DEL SERVIZIO	P25	**Gestione della divisione viabilità, ambiente, alvei**				ALTO								

Area a rischio	Processo		Attività sensibili	Descrizione del rischio	Funzioni responsabili /Altre funzioni conivolte	Valutazione del RISCHIO inerente	MISURE IN CORSO PER CONTRASTARE IL RISCHIO/MISURE OGGETTO DI PROCEDURE E DISPOSIZIONI AZIENDALI		Valutazione del RISCHIO residuo (a seguito dell'adozione delle misure generali e specifiche di prevenzione della corruzione)					
	N°	Titolo				Livello INIZIALE	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	INDICATORE N. 1: LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO ED INTERNO	INDICATORE N. 2: GRADO DI DISCREZIONALITÀ DEL DECISORE ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE	INDICATORE N. 3: MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO NEL PROCESSO/ATTIVITÀ ESAMINATA	INDICATORE N. 4: OPACITA' DEL PROCESSO DECISIONALE	INDICATORE N. 5: LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ NELLA COSTRUZIONE, AGGIORNAMENTO E MONITORAGGIO DEL P.T.P.C./S.G.P.C. UNI ISO 37001	INDICATORE N. 6: GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO
AREA TECNICA - EROGAZIONE DEL SERVIZIO	P26	Gestione del servizio di assistenza tecnico-professionale per la gestione dei progetti comunitari	1. monitoraggio ed individuazione di bandi; 2. identificazione del programma di finanziamento; 3. attività relativa alla fase dello sviluppo di project design; 4. attività tecnica ed amministrativa; 5. attività di rendicontazione.	1. compiere atti corruttivi nella fase di assistenza tecnica e amministrativa diretti ad agevolare la Società/altri Enti interessati dal progetto in maniera illecita; 2. gestire la fase di rendicontazione in maniera illecita e compire atti corruttivi funzionali a gestire l'irregolarità; 3. gestire la fase dell'erogazione in maniera non corretta e funzionale a favorire in maniera illecita la Società/funzioni aziendali della Società (servizi non effettivamente erogati, erogati a condizioni differenti da quelle concordate); 4. corruzione di una funzione aziendale coinvolta nel processo affinchè compia atti irregolari; 5. gestione di richieste illecite da parte di esponenti del Committente/parti terze; 6. gestione delle attività sensibili abusando del poteri conferiti, al fine di ottenere vantaggi privati e/o societari in contrasto con la normativa di settore; 7. gestione illegittima di alcune attività sensibili finalizzata a favorire interessi particolari ed in contrasto con il reale buon andamento dell'attività societaria e del Committente.	Direttore Generale; Responsabile servizio programmazione; Ufficio protocollo; Ufficio Contabilità Generale; Comitato di Compliance; all'occorrenza, consulenti esterni.	ALTO	Trasparenza; Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi; P.T.P.C.; Codice etico e di comportamento; Misure alternative alla rotazione ordinaria; Misure dettate dalla legge n. 97/2001; Rotazione straordinaria; Rispetto della disciplina in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali; Rispetto della disciplina in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di	Doc. Ruoli, Responsabilità e Mansioni Codice 55A01A – Rev. #15 del 13.10.19; Organigramma aziendale – Rev. #20 del 13/10/2019; Istruzione operativa gestione dei rapporti con la p.a. - IST.8.1.0C; Istruzione operativa gestione dei conflitti di interesse - IST. 8.1.0A.; Misure di sicurezza informatica; Procedure gestione della due diligence – PRO. 8.2.0A; Istruzione operativa amministrazione, bilancio, finanza e controllo – IST. 8.1.0E; Relazioni ed altri report/documentazione che garantisce la tracciabilità del processo.	Il processo implica la gestione di interessi/benefici (economici/non economici) non di rilevanza notevole per Multiss S.p.a. avendo riguardo all'importanza associata allae divisioni global/ambiente. Ciò posto, tale processo è di rilievo se si considerano gli interessi per il committente e la tipologia di fondi gestiti. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO/ALTO.	Al processo è possibile associare un livello di discrezionalità medio in quanto le attivià sensibili sono condizionate sia dai presidi adottati dall'organizzazione in ottica anticorruzione sia da condizioni contrattuali che regolamentano il servizio. Le attività del processo sono gestite assicurando tracciabilità e condivisione con il Committente. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO.	L'attività – pur non essendo stata oggetto di eventi corruttivi nell'organizzazione - è stata già oggetto di diversi eventi corruttivi posti in essere in altre organizzazioni. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO L'erogazione del servizio è sicuramente un'attività a rischio corruzione: tale rischio si associa in particolar modo ai fondi che vengono in rilievo nel processo in questione i quali sono spesso veicolo di fatti corruttivi.	L'attività di riferimento è oggetto di misure di trasparenza formale (in ottemperanza al D.Lgs. n. 33/2013, il quale richiede la pubblicazione sul sito istituzionale di alcuni dati e prevede anche forme di accesso civico e generalizzato e considerata la delibera n. 1134/2017 e relativo allegato trasparenza) e sono presenti misure di trasparenza sostanziale (si veda colonna misure specifiche). Sul sito istituzione dell'Organizzazione sono visibili i servizi erogati e l'ente che controlla l'Organizzazione. Inoltre, l'accesso ai fondi di cui trattasi - da parte del beneficiario - dovrebbe essere oggetto di trasparenza formale. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO/BASSO.	Il livello di collaborazione del responsabile del processo/altre funzioni interessati nella costruzione/aggiornamento (e, in particolare, nella fase di analisi di contesto, valutazione del rischio, identificazione delle misure di prevenzione della corruzione) e monitoraggio è valido ma non sono presenti evidenze documentali a supporto. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	L'organizzazione ha individuato e attuato misure di gestione del rischio corruzione generali. In aggiunta, l'Organizzazione ha attuato anche corruzione, avendo riguardo anche a strumenti di compliance integranti la best practice nel settore SGPC UNI ISO 37001. Alcune misure non adozione (adottate in fase di aggiornamento del SGPC UNI ISO 37001). LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO/BASSO. E' importante rilevare ch idonee a garantire tracciabilità delle attività. Si rinvia alla colonna misure specifiche per l'indicazione dei plurimi presidi idonei a mitigare
SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	P27	Gestione degli adempimenti sicurezza e salute sui luoghi di lavoro	1. gestione di tutti gli adempimenti richiesti dalla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sul lavoro. (Per ulteriori attivià, si rinvia agli altri processi sopra esposti).	1. gestione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza in maniera non corretta e funzionale a favorire in maniera illecita la Società/funzioni aziendali della Società; 2. porre in essere atti corruttivi diretti ad occultare una gestione contra legem degli adempimenti in tema di salute e sicurezza (es. irregolarità correlate ad un infortunio); 3. porre in essere atti corruttivi diretti a gestire gli adempimenti in parola in maniera irregolare al fine di consentire alla Società di affrontare minor impegno di spesa; 4. corruzione di una funzione aziendale coinvolta nel processo affinché compia atti irregolari; 5. corruzione di soggetti terzi coinvolti nel processo affinché compiano atti irregolari; 6. gestione delle attività sensibili abusando del poteri conferiti, al fine di ottenere vantaggi privati e/o societari in contrasto con la normativa di settore.	Datore di lavoro; Preposti; R.s.p.p.; R.l.s.; Medico Competente; Addetti al primo soccorso; Addetti antincendio. O.D.V.; Comitato di Compliance; all'occorrenza, consulenti esterni.	ALTO	Trasparenza; Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi; P.T.P.C.; Codice etico e di comportamento; Misure alternative alla rotazione ordinaria; Misure dettate dalla legge n. 97/2001; Rotazione straordinaria; Rispetto della disciplina in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali; Rispetto della disciplina in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di	Istruzione operativa gestione dei conflitti di interesse - IST. 8.1.0A; Doc. Ruolo, Responsabilità e Mansioni/Atto autorizzativo rapporti con parti terze; Procedure adottate in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.	Il processo implica – per i destinatari del medesimo (si considerano anche gli interessi di Multiss S.p.a.) - la gestione di interessi/benefici (economici/non economici) rilevanti avendo riguardo alle tematiche di riferimento (sicurezza e salute sui luoghi di lavoro). Gli adempimenti in materia di salute e sicurezza sono importanti anche ai fini della prevenzione degli illeciti di settore, rilevanti anche nell'ambito del D.Lgs. n. 231/2001 e nell'ambito della gestione dei rapporti con i fornitori. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: ALTO	Il processo in disamina è disciplinato da disposizioni normative e da specifiche procedure (si veda la colonna misure specifiche) implicanti anche un controllo successivo degli atti/della procedura (ad opera del R.P.C.T./O.D.V.). LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: BASSO Si rileva la presenza presso l'organizzazione di procedure funzionali a gestire gli adempimenti in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.	L'attività – pur non essendo stata oggetto di eventi corruttivi nell'organizzazione - è stata già oggetto di diversi eventi corruttivi posti in essere in altre organizzazioni, avendo riguardo a casi registrati dalla cronaca locale o nazionale/dati riconducibili a provvedimenti giudiziari/giurisprudenza penale estraibili anche da fonti aperte. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	L'attività di riferimento è oggetto di misure di trasparenza sostanziale (si veda colonna misure specifiche). LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: BASSO. Si rileva che Multiss S.p.a. ha adottato una specifica istruzione operativa e definito un atto organizzativo funzionale ad indicare la funzione deputata ad interfacciarsi con l'autorità ispettiva, rapporti con la p.a. Presenti procedure relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro.	Il livello di collaborazione del responsabile del processo/altre funzioni interessati nella costruzione/aggiornamento (e, in particolare, nella fase di analisi di contesto, valutazione del rischio, identificazione delle misure di prevenzione della corruzione) e monitoraggio è valido ma non sono presenti evidenze documentali a supporto. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	L'organizzazione ha individuato e attuato misure di gestione del rischio corruzione generali. In aggiunta, l'Organizzazione ha attuato anche corruzione, avendo riguardo anche a strumenti di compliance integranti la best practice nel settore (SGPC UNI ISO 37001). Alcune misure non adozione (adottate in fase di aggiornamento del SGPC UNI ISO 37001). LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO/BASSO.
AMBIENTE - AUTOMEZZI	P28	Gestione degli adempimenti ambientali, gestione dei rifiuti, automezzi	1. attuazione di tutti gli adempimenti richiesti dalla normativa vigente in tema di ambientale; 2. gestione adempimenti relativi agli automezzi. (Per ulteriori attivià, si rinvia agli altri processi sopra esposti).	1. gestire gli adempimenti in materia ambientale in maniera non corretta e fun-zionale a favorire in maniera illecita la Società/funzioni aziendali della Società; 2. porre in essere atti corruttivi diretti ad occultare una gestione contra legem degli adempimenti imposti dalla normativa vigente; 3. porre in essere atti corruttivi diretti a gestire gli adempimenti in parola in maniera irregolare al fine di consentire alla Società di affrontare minor impegno di spesa (es., scelta di fornitori non in possesso dei requisiti richiesti ex lege); 4. corruzione di una funzione aziendale coinvolta nel processo affinché compia atti irregolari; 5. corruzione di soggetti terzi coinvolti nel processo affinché compiano atti irregolari; 6. gestire gli adempimenti relativi agli automezzi aziendali (manutenzione, sca-denze amministrative) in maniera irregolare ed in violazione delle disposizioni aziendale al fine di agevolare parti terze/la Società/esponenti aziendali;	Direttore generale; Responsabile Gestione Rifiuti, Automezzi; Addetto all'Ufficio Gestione Rifiuti, Automezzi; Responsabile SGA R.P.C.T./O.D.V.; Comitato di Compliance; Ufficio protocollo; all'occorrenza, consulenti esterni.	ALTO	Trasparenza; Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi; P.T.P.C.; Codice etico e di comportamento; Misure alternative alla rotazione ordinaria; Misure dettate dalla legge n. 97/2001; Rotazione straordinaria; Rispetto della disciplina in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-	Sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI ISO 14001:2015; Regolamento autoparco rev. 1 del 3.12.2015; Gestionale utilizzato per gli adempimenti ambientali e relativi agli automezzi. Tale software assicura la registrazione degli adempimenti stessi e l'informatizzazione di uno scadenziario attività; Istruzione operativa gestione dei conflitti di interesse - IST. 8.1.0A; Doc. Ruolo, Responsabilità e Mansioni/Atto autorizzativo rapporti con parti terze.	Il processo implica – per i destinatari del medesimo (si considerano anche gli interessi di Multiss S.p.a.) - la gestione di interessi/benefici (economici/non economici) rilevanti avendo riguardo alle tematiche di riferimento (normativa ambientale - gestione automezzi). Gli adempimenti imposti dalla normativa ambientale sono importanti anche ai fini della prevenzione degli illeciti in materia rilevanti anche nell'ambito del D.Lgs. n. 231/2001. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: ALTO	Il processo in disamina è disciplinato da disposizioni normative e da specifiche procedure implicanti anche un controllo successivo degli atti/della procedura (ad opera del R.P.C.T./O.D.V.). LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: BASSO Si rileva la presenza presso l'organizzazione del sistema di gestione ambientale conforme allo standard UNI ISO 14001:2015 ed espedienti utili ai fini di una regolare gestione degli adempimenti relativi agli automezzi (gestionale - regolamento).	L'attività – pur non essendo stata oggetto di eventi corruttivi nell'organizzazione - è stata già oggetto di diversi eventi corruttivi posti in essere in altre organizzazioni, avendo riguardo a casi registrati dalla cronaca locale o nazionale/dati riconducibili a provvedimenti giudiziari/giurisprudenza penale estraibili anche da fonti aperte. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	L'attività di riferimento è oggetto di misure di trasparenza sostanziale (si veda colonna misure specifiche). Prevista anche trasparenza formale avendo riguardo alle prescrizioni del D.Lgs. n. 33/2013. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: BASSO. Si rileva che Multiss S.p.a. ha adottato il sistema di gestione ambientale conforme a norma UNI ISO 14001:2015 e la certificazione F-GAS. Inoltre, presente gestionale per la gesione degli automezzi e regolamento autoparco.	Il livello di collaborazione del responsabile del processo/altre funzioni interessati nella costruzione/aggiornamento (e, in particolare, nella fase di analisi di contesto, valutazione del rischio, identificazione delle misure di prevenzione della corruzione) e monitoraggio è valido ma non sono presenti evidenze documentali a supporto. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	L'organizzazione ha individuato e attuato misure di gestione del rischio corruzione generali. In aggiunta, l'Organizzazione ha attuato anche corruzione, avendo riguardo anche a strumenti di compliance integranti la best practice nel settore (SGPC UNI ISO 37001). Analoghe considera conforme allo standard UNI ISO 14001:2015. Alcune misure non sono state attuate in quanto di recentissima adozione (adottate in fase di ag LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO/BASSO.
SISTEMI INFORMATIVI	P29	Gestione dei sistemi informativi	2. gestione dell'attività di manutenzione dei sistemi esistenti; 3. gestione dell'attività di elaborazione dei dati; 4. gestione del sito web aziendale; 5. installazione, configurazione e manutenzione hardware; 6. gestione della sicurezza informatica; 7. utilizzo di software relativi ai servizi aziendali gestiti; 8. gestione delle utenze/account; 9. gestione e protezione dei back-up dei dati.	1. utilizzare impropriamente i sistemi informativi come strumento per porre in essere condotte illecite al fine di favorire in maniera illecita la Società/funzioni aziendali della Società/parti terze; 2. corruzione di una funzione aziendale coinvolta nel processo affinché compia atti irregolari; 3. corruzione di soggetti terzi coinvolti nel processo affinché compiano atti irre-golari; 4. gestione delle attività sensibili abusando del poteri conferiti, al fine di ottenere vantaggi privati e/o societari in contrasto con la normativa di settore.	Direttore generale; Responsabile ITC, Gestione Rifiuti, Automezzi; Addetto all'Ufficio ITC, Gestione Rifiuti, Automezzi; Ufficio risorse umane; D.P.O; R.P.C.T./O.D.V.; Comitato di Compliance; all'occorrenza, consulenti esterni.	ALTO	Trasparenza; Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi; P.T.P.C.; Codice etico e di comportamento; Misure alternative alla rotazione ordinaria; Misure dettate dalla legge n. 97/2001; Rotazione straordinaria; Rispetto della disciplina in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali;	Regolamento aziendale per l'utilizzo del sistema informatico rev. 1 2008; D.P.O.; Espedienti previsti dalla proc. Processi, Controlli e Misure di Gestione del Rischio Corruzione PRO. 8.1.0A.	La rilevanza degli interessi connessi a tale processo deriva dall'importanza che la sicurezza informatica riveste per la corretta gestione delle ativitá aziendali anche ai fini della prevenzione di condotte di maladministration. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO BASSO	Il processo in disamina è disciplinato indirettamente da disposizioni normative che in via principale hanno ad oggetto la tutela della privacy e che richiedono anche l'adozione - da parte dell'organizzazione - di misure di sicurezza informatica. A tal proposito, Multiss S.p.a. ha nominato il D.P.O. e adottato un regolamento avente ad oggetto l'utilizzo delle risorse informatiche. Inoltre, anche la procedura 8.1.0A detta disposizioni in tema di sistemi informativi e prevede anche un controllo da parte del R.P.C.T./O.D.V. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO/BASSO	L'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi nell'organizzazione. Gli eventi corruttivi posti in essere in altre organizzazioni non sono numerosi. LIVELLO DI RISCHIO: MEDIO/BASSO.	L'attività di riferimento è oggetto di misure di trasparenza sostanziale (si veda colonna misure specifiche). Non presente diretta trasparenza formale avendo riguardo alle prescrizioni del D.Lgs. n. 33/2013/tipologia del dato. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: BASSO.	Il livello di collaborazione del responsabile del processo/altre funzioni interessati nella costruzione/aggiornamento (e, in particolare, nella fase di analisi di contesto, valutazione del rischio, identificazione delle misure di prevenzione della corruzione) e monitoraggio è valido ma non sono presenti evidenze documentali a supporto. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	L'organizzazione ha individuato e attuato misure di gestione del rischio corruzione generali. In aggiunta, l'Organizzazione ha attuato anche connessi all'utilizzo delle risorse informatiche (vedi colonna misure specifiche) le quali hanno l'effetto di mitigare il rischio corruzione. Alc di recentissima adozione (adottate in fase di aggiornamento del SGPC UNI ISO 37001). LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO/BASSO.
AREA AMMINISTRATIVA	P30	Partecipazione a procedure di evidenza pubblica/gare – accesso al mercato privato (Si precisa che – ad oggi – la Società non opera sul mercato privato e non ha partecipato a procedure di evidenza pubblica/gare. Tuttavia per completezza è stato considerato anche tale processo)	1. gestione degli adempimenti connessi a partecipazione a procedure di evidenza pubblica/gare (acquisizione notizia della suddetta procedura, elaborazione della documentazione, sopralluoghi, presentazione documentazione); 2. gestione degli adempimenti funzionali ad operare sul mercato privato ai fini dell'acquisizione di commesse.	1. gestione illegittima dei rapporti con stazione appaltante/committente in vista dell'acquisizione di nuovi affidamenti idonea ad inquinare/creare malfunzionamento nell'ambito dell'amministrazione/committente; 2. gestione illegittima dei rapporti con stazione appaltante/committente (in fase di esecuzione del servizio/rendicontazione) idonea ad inquinare/creare malfunzionamento nell'ambito dell'amministrazione/committente; 3. gestione delle attività sensibili abusando del poteri conferiti, al fine di ottenere vantaggi privati e/o societari; 4. atti corruttivi finalizzati ad una illegittima gestione dei rapporti sopra indicati (acquisire affidamenti - ottenere altre agevolazioni); 5. corruzione di un esponente aziendale compia atti illeciti/irregolarità nell'interessa della società, funzioni aziendali, parti terze; 6. corruzione del pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio al fine di ottenere informazioni relative alle condizioni di partecipazione di un concorrente alla procedura ad evidenza pubblica.	Consiglio di Amministrazione; Direttore Generale; altre funzioni aziendali; R.P.C.T./O.D.V.; Comitato di Compliance.	ALTO	Trasparenza; Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi; P.T.P.C.; Codice etico e di comportamento; Misure alternative alla rotazione ordinaria; Misure dettate dalla legge n. 97/2001; Rotazione straordinaria; Rispetto della disciplina in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali; Rispetto della disciplina in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione; Rispetto della disciplina in materia di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors); Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower); Formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione; S.G.P.C. Uni Iso 37001; Politica prevenzione della corruzione; Regolamentazione del processo e segregazione di funzioni; Tracciabilità delle attività di processo (documentazione a supporto anche oggetto di protocollo); Esistenza di un sistema di deleghe e procure coerente con le responsabilità aziendali; Sistema sanzionatorio; Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;	Istruzione operativa gestione dei rapporti con la p.a. - IST.8.1.0C; Istruzione operativa gestione dei conflitti di interesse - IST. 8.1.0A.; Espedienti previsti dalla proc. Processi, Controlli e Misure di Gestione del Rischio Corruzione PRO. 8.1.0A.	Il processo implica – per i destinatari del medesimo - la gestione di interessi/benefici (economici/non economici) rilevanti avendo riguardo alle tematiche di riferimento (partecipazione a procedure di evidenza pubblica, acquisizione di commesse) LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: ALTO	Il processo in disamina è disciplinato da disposizioni normative (avendo riguardo alla partecipazione a procedure di evidenza pubblica) e da specifiche procedure implicanti anche un controllo successivo degli atti/della procedura (ad opera del R.P.C.T./O.D.V./Controllo analogo). LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO/BASSO (medio in considerazione all'accesso eventuale ad un mercato privato). Si rileva la presenza presso l'organizzazione di apposita procedure/disposizioni funzionali a gestire il rischio associato al processo.	L'attività – pur non essendo stata oggetto di eventi corruttivi nell'organizzazione - è stata già oggetto di diversi eventi corruttivi posti in essere in altre organizzazioni, avendo riguardo a casi registrati dalla cronaca locale o nazionale/dati riconducibili a provvedimenti giudiziari/giurisprudenza penale estraibili anche da fonti aperte. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	L'attività di riferimento è oggetto di misure di trasparenza sostanziale (si veda colonna misure specifiche). La trasparenza formale è garantita dalla stazione appaltante in caso di procedure ad evidenza pubblica e inoltre dalla pubblicazione sul sito istituzionale di Multiss S.p.a. dei servizi erogati. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO/BASSO.	Il livello di collaborazione del responsabile del processo/altre funzioni interessati nella costruzione/aggiornamento (e, in particolare, nella fase di analisi di contesto, valutazione del rischio, identificazione delle misure di prevenzione della corruzione) e monitoraggio è valido ma non sono presenti evidenze documentali a supporto. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	L'organizzazione ha individuato e attuato misure di gestione del rischio corruzione generali. In aggiunta, l'Organizzazione ha attuato anche connessi all'utilizzo delle risorse informatiche (vedi colonna misure specifiche) le quali hanno l'effetto di mitigare il rischio corruzione. Alc di recentissima adozione (adottate in fase di aggiornamento del SGPC UNI ISO 37001). LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO/BASSO.
AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE - APPROVVIGIONAMENTO	P31	Affidamento contratti sopra soglia	Programmazione: analisi e definizione dei bisogni; redazione e aggiornamento strumenti degli programmazione ex articolo 21 D.Lgs. n. 50/2016;	1. impropria definizione del fabbisogno in fase di programmazione di opere, servizi forniture; 2. definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di perseguire interessi particolari; 3. definizione del fabbisogno in funzione dell'interesse personale a favorire un determinato o.e.; 4. individuazione di lavori complessi e di interventi realizzabili con concessione o PPP in funzione dell'o.e. che si intende favorire; 5. intempestiva individuazione di bisogni che può determinare la necessità di ricorrere a procedure non ordinarie motivate dall'urgenza. 6. compimento di atti corruttivi/ illeciti al fine di perseguire interessi della Società, di esponenti aziendali, di parti terze.	RUP/organo della SA deputato all'approvazione R.P.C.T./O.D.V.; Comitato di Compliance;	ALTO	Trasparenza; Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi; P.T.P.C.; Codice etico e di comportamento; Misure alternative alla rotazione ordinaria; Misure dettate dalla legge n. 97/2001; Rotazione straordinaria; Rispetto della disciplina in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali;	Adeguata istruttoria, valutazione e motivazione in fase di programmazione, da espletarsi comunque nel rispetto delle disposizioni normative vigenti(compreso il D.M. n. 14/2018); Condivisione del documento di programmazione; Predeterminazione criteri di priorità; Intervento di più soggetti nel procedimento per la formazione del Programma di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016; Audit interni; Istruzione operativa Gestione del Conflitto di Interessi - IST. 8.1.0A; Due diligence anticorruzione; Dichiarazione di rispetto della politica prevenzione della corruzione; Espedienti previsti dalla proc. Processi, Controlli e Misure di Gestione del Rischio Corruzione PRO. 8.1.0A;	Il processo implica – per i destinatari del medesimo - la gestione di interessi/benefici (economici/non economici) di notevole rilevanza in considerazione degli importi degli affidamenti che vengono in rilievo. La necessità di scongiurare eventi corruttivi e maladministration in questa area/processo impone un elevato livello di attenzione, controllo e presidi sin dalla fase programmazione. La complessità del processo in disamina emerge anche dall'elenco delle diverse attività sensibili le quali coinvolgono diverse funzioni potenzialmente a rischio corruzione. Nella fase della progettazione della gara è molto importante presidiare l'elaborazione dei documenti di gara e segnalatamente la scelta dei requisiti da richiede all'operatore economico. Nella fase della selezione è particolarmente sensibile: la verifica dei requisiti di partecipazione; la valutazione delle offerte; la verifica delle offerte anormalmente basse; l'applicazione dei criteri di aggiudicazione; l'adozione di provvedimenti di autotutela. Nella fase della verifica, aggiudicazione definitiva e stipula contratto occorre attenzionare in particolare la verifica requisiti per stipula e la stipula contratto. Nella fase dell'esecuzione del contratto è paarticolarmente sensibile: l'approvazione modifiche/varianti in c.o. al contratto; la verifica in ordine all'esecuzione contratto; la gestione di una transazione. Nella fase della rendicontazione il rilascio del certificato di collaudo/certificato di verifica di conformità/certificato di regolare esecuzione è un'attività molto sensibile. Multiss S.p.a. ha adottato presidi funzionali ad assicurare una gestione controllata dell'area di rischio, curando la fase della stesura della documentazione, prevedendo audit di settore e assicurando il costante aggiornamento normativo che la materia richiede. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: ALTO	Il processo in disamina è disciplinato da disposizioni normative e da specifiche procedure/disposizioni aziendali implicanti anche un controllo successivo degli atti/della procedura (ad opera del R.P.C.T./O.D.V./Controllo analogo). Ed invero, il processo è regolamentato dal codice dei contratti pubblici e da atti deliberati dall'A.N.A.C. In aggiunta, Multiss S.p.a. ha adottato procedure (vedi colonna misure specifiche) idonee a regolamentare la gestione delle attività di processo. Tuttavia, in presenza dei margini di discrezionalità associabili alle varie fasi del processo è d'uopo associare un livello di rischio MEDIO/ALTO. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO/ALTO.	L'attività – pur non essendo stata oggetto di eventi corruttivi nell'organizzazione - è stata già oggetto di diversi eventi corruttivi posti in essere in altre organizzazioni, avendo riguardo a casi registrati dalla cronaca locale o nazionale/dati riconducibili a provvedimenti giudiziari/giurisprudenza penale estraibili anche da fonti aperte. La gestione degli appalti pubblici è al centro di moltissimi procedimenti giudiziari aventi ad oggetto la corruzione. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	L'attività di riferimento è oggetto di misure di trasparenza formale (in ottemperanza al D.Lgs. n. 33/2013, il quale richiede la pubblicazione sul sito istituzionale di alcuni dati e prevede anche forme di accesso civico e generalizzato e considerata la delibera n. 1134/2017 e relativo allegato trasparenza) e sono presenti misure di trasparenza sostanziale (vedi colonna misure specifiche). Le plurime misure specifiche adottate dall'organizzazione sono dirette a garantire un notevole livello di trasparenza sostanziale, il quale integra un obiettivo perseguito dalla Società ed in ragione del quale ulteriori misure di gestione del rischio saranno oggetto di prossima adozione (vedi colonna ulteriori misure da adottare). Tra le misure adottate dall'organizzazione, oltre alle procedure dirette a garantire l'applicazione della legislazione di settore (es., codice dei contratti, disposizioni del D.Lgs. n. 165/2001, tracciabilità dei flussi finanziari, gestione del conflitto di interessi), ha adottato procedure di due diligence sia sulle funzioni aziendali sia sugli operatori economici che - nel rispetto della normativa vigente - assicurano un controllo aggiuntivo sul processo posto in essere dal R.P.C.T. In via prudenziale si associa il seguente LIVELLO DI RISCHIO: MEDIO/BASSO	Il livello di collaborazione del responsabile del processo/altre funzioni interessati nella costruzione/aggiornamento (e, in particolare, nella fase di analisi di contesto, valutazione del rischio, identificazione delle misure di prevenzione della corruzione) e monitoraggio è valido ma non sono presenti evidenze documentali a supporto. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	L'organizzazione ha individuato e attuato misure di gestione del rischio corruzione generali. In aggiunta, l'Organizzazione ha attuato anche corruzione, avendo riguardo anche a strumenti di compliance integranti la best practice nel settore SGPC UNI ISO 37001. Previsti presidi spec (vedi colonna misure specifiche). Alcune misure non sono state attuate in quanto di recentissima adozione (adottate in fase di aggiorna RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO/BASSO.
	-	Affidamento contratti sopra soglia	Progettazione della gara: 1. progettazione prestazione contrattuale; 2. verifica e validazione del progetto; 3. nomina coordinatore in materia di sicurezza e salute durante la progettazione; 4. consultazioni preliminari di mercato; 5.nomina RUP; 6. scelta tipologia contrattuale (appalto/concessione); 7. Determinazione importo contratto; 8. scelta procedura di aggiudicazione; 9. individuazione elementi essenziali del contratto, predisposizione documentazione di gara, definizione dei requisiti di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei elementi di valutazione dell'offerta in caso di OEPV.	1. definizione delle caratteristiche della prestazione in funzione di un determinato o.e.; 2. verifica e validazione del progetto pur in assenza dei requisiti richiesti; 3. nomina, quale coordinatore in materia di sicurezza e salute, di un soggetto compiacente che rediga un PSC e un fascicolo dell'opera i cui contenuti siano a vantaggio di un determinato o.e.; 4. partecipazione alle consultazioni di un determinato o.e. senza che sia assicurato il rigoroso rispetto di quanto previsto dall'art. 66 del D.lgs. 50/2016 ed imporpria anticipazione allo stesso di informazioni sulla gara; 5. nomina, quale RUP, di un soggetto compiacente che possa favorire un determinato o.e.; 6. nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurane la terzietà e l'indipendenza; 7. scelta della tipologia contrattuale per favorire un determinato o.e. in funzione delle sue capacità / esperienze pregresse; 8. la fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 9. mancanza d'imparzialità nei confronti dei potenziali concorrenti; 10. non corretto utilizzo delle consultazioni di mercato per favorire determinati operatori di mercato;	1. Progettista/RUP; 2.Verificatore/RUP; 3. RUP/organo della SA deputato all'approvazione; 4. RUP; 5. Dirigente o/o altro soggetto responsabile dell'unità organizzativa; 6. RUP/organo della SA deputato all'approvazione; 7. Progettista/RUP/organo della SA deputato all'approvazione; 8. RUP/organo della SA deputato all'approvazione; 9. RUP/organo della SA deputato all'approvazione. R.P.C.T./O.D.V.; Comitato di Compliance;	ALTO	Trasparenza; Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi; P.T.P.C.; Codice etico e di comportamento; Misure alternative alla rotazione ordinaria; Misure dettate dalla legge n. 97/2001; Rotazione straordinaria; Rispetto della disciplina in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali;	Controllo accurato e costante espletamento delle attività di verifica e validazione del progetto; Rotazione ponderata dei RUP; Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato; Sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara; Gestione generalizzata del conflitto di interessi; Verifica sistematica sull'assenza di conflitti di interesse; Obbligo di compiuta e adeguata motivazione delle scelte adottate; Corretta definizione del servizio richiesto e del corrispondente importo; Intervento di soggetti diversi nei procedimenti di affidamento; Audit interni;						
	-	Affidamento contratti sopra soglia	Selezione del contraente: 1. Pubblicazione del bando e fissazione termini per la ricezione delle offerte; 2. Gestione della documentazione di gara; 3. Nomina commissione di gara; 4. Gestione sedute di gara; 5. Verifica requisiti di partecipazione; 6. Valutazione offerte; 7. Verifica offerte anormalmente basse; 8. Aggiudicazione provvisoria; 9. Gestione elenchi o albi operatori economici; 10. Adozione di provvedimenti di autotutela; 11. Conclusione di contratti con controparti segnalate dal pubblico ufficiale/ incaricato di pubblico servizio/parte terza al fine di ottenere il rilascio di un atto dell'ufficio di quest'ultimo/altra agevolazione.	1. comportamenti volti a disincentivare l'iscrizione (ridotta pubblicità dell'elenco, termini ristretti per l'iscrizione, aggiornamenti non frequenti), mancato rispetto del principio di rotazione con inviti ripetitivi ad uno o più oo.ee; 2. mancanza di pubblicità bandi o invio lettere invito non contestuale; 3. scelta di modalità di pubblicazione e di termini per la presentazione delle offerte finalizzati a ridurre la partecipazione (es. pubblicazione o scadenza termini nel mese di agosto); 4. mancato rispetto delle regole in punto di nomina dei componenti della commissione giudicatrice nel caso del criterio di aggiudicazione dell'OEPV, difetto di adeguate competenze specifiche e dei dei requisiti dei componenti la commissione di gara. 5. nomina di soggetti compiacenti per favorire l'aggiudicazione a un determinato o.e.; 6. alterazione e/o sottrazione della documentazione di gara; mancato rispetto dell'obbligo della segretezza; 7. definizione delle date delle sedute pubbliche e inidonea pubblicità in modo da scoraggiare la partecipazione di alcuni concorrenti: 8. compimento di atti corruttivi/ illeciti al fine di perseguire interessi della Società, di esponenti aziendali, di parti terze (rischio connesso a tutta la fase di selezione); 9. uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa; 10. adozione di un provvedimento in autotutela rispetto alla procedura, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, owero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario; 11. conclusione di contratti con controparti segnalate dal pubblico ufficiale/ incaricato di pubblico servizio/parte terza al fine di ottenere il rilascio di un atto dell'ufficio di quest'ultimo/altra agevolazione; 12. mancanza d'imparzialità dei funzionari che presiedono la fase della gara di verifica dei requisiti di partecipazione in modo tale da falsarne l'aggiudicazione; 13. verifica incompleta o non sufficientemente approfondita per agevolare l'ammissione di un determinato o.e.; alterazione delle verifiche per eliminare alcuni concorrenti; 14. mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta; 15. applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione per manipolarne l'esito; 16. mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 17. applicazione distorta delle verifiche al fine di agevolare l'aggiudicazione ad un determinato o.e. e/o di escludere alcuni concorrenti; 18. sottrazione alle regole di pubblicità e/o alle richieste di accesso agli atti della documentazione recante gli esiti delle verifiche e delle valutazioni; 19. corruzione di un esponente della società affinché comunichi a un concorrente informazioni da utilizzarsi nell'ambito della procedura a evidenza pubblica.	Selezione del contraente: 1. RUP; 2. RUP/commissione di gara; 3. Organo della SA deputato alla nomina; 4. RUP; 5. RUP/seggio di gara/apposito ufficio della SA; 6. Commissari di gara; 7. RUP/commissione specifica/commissione giudicatrice; 8. RUP; 9. RUP. R.P.C.T./O.D.V.; Comitato di Compliance;	ALTO	Trasparenza; Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi; P.T.P.C.; Codice etico e di comportamento; Misure alternative alla rotazione ordinaria; Misure dettate dalla legge n. 97/2001; Rotazione straordinaria; Rispetto della disciplina in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali; Rispetto della disciplina in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione; Rispetto della disciplina in materia di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors); Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower); Formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione; S.G.P.C. Uni Iso 37001; Politica prevenzione della corruzione; Regolamentazione del processo e segregazione di funzioni; Tracciabilità delle attività di processo (documentazione a supporto anche oggetto di protocollo); Esistenza di un sistema di deleghe e procure coerente con le responsabilità aziendali; Sistema sanzionatorio; Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;	Audit interni sulla correttezza dei criteri di iscrizione degli operatori negli elenchi e negli albi al fine di accertare che consentano la massima apertura al mercato, nonché sulla correttezza dei criteri di selezione dagli elenchi/albi; Massima accessibilità ai documenti di gara; Previsione di termini di presentazione delle offerte ragionevoli, proporzionati ed adeguati rispetto alla complessità ed alla tipologia di offerta richiesta ai concorrenti; Acquisizione dichiarazione commissari incompatibilità e mancanza di conflitto d'interessi; Pubblicità degli atti di nomina dei commissari e dei relativi CV; Verifica, anche a campione, ricorrenza cause di incompatibilità /astensione commissari; Controlli in ordine al rispetto della normativa vigente, da parte del RPCT; Adeguamento alle linee Guida Anac ed alla normativa vigente e scostamento motivato; Coinvolgimento del RPCT in fase di affidamenti in via d'urgenza; Documentare la procedure di verifica dei requisiti di ammissione ed i relativi esiti; Documentare la procedura di valutazione delle offerte; Analitica esposizione nei verbali di gara dei processi di valutazione effettuati dalla commissione giudicatrice ed esplicitazione delle motivazioni corrispondenti all'attribuzione dei punteggi per ciascun elemento di valutazione; Adozione misure dirette a garantire trasparenza ed accesso ai verbali di gara, ai giudizi della Commissione ed all'esito delle verifiche; Previsione di un termine tempestivo per l'adozione del provvedimento di aggiudicazione; Rispetto del termine di pubblicazione dei risultati della procedura; Istruzione operativa Gestione del Conflitto di Interessi - IST. 8.1.0A; Due diligence anticorruzione; Dichiarazione di rispetto della politica prevenzione della corruzione; Espedienti previsti dalla proc. Processi, Controlli e Misure di Gestione del Rischio Corruzione PRO. 8.1.0A; Procedura gestione acquisti Codice 74A00P; Sistema di deleghe/procure.						
	-	Affidamento contratti sopra soglia	Verifica, aggiudicazione definitiva e stipula contratto: 1. verifica requisiti per stipula; 2. comunicazioni/pubblicazioni inerenti le esclusioni e l'aggiudicazione; 3. aggiudicazione definitiva; 4. stipula contratto.	1. mancanza d'imparzialità dei funzionari che presiedono le procedure di affidamento con omissione o alterazione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire aggiudicatario privo dei requisiti; 2. violazioni regole trasparenza per evitare/ritardare la proposizione di possibili ricorsi da parte dei soggetti esclusi o non aggiudicatari; 3. possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 4. verifica incompleta o non sufficientemente approfondita per consentire la stipula anche in carenza dei requisiti; alterazione delle verifiche per annullare l'aggiudicazione; 5. ritardi nelle comunicazioni/pubblicazioni per disincentivare i ricorsi giurisdizionali; 6. modifica delle previsioni contrattuali poste a base di gara a vantaggio dell'aggiudicatario; 7. compimento di atti corruttivi/ illeciti al fine di perseguire interessi della Società, di esponenti aziendali, di parti terze.	Verifica, aggiudicazione definitiva e stipula contratto: 1. RUP; 2. RUP; 3. RUP; 4. Soggetto della SA deputato alla stipula del contratto; R.P.C.T./O.D.V.; Comitato di Compliance.	ALTO	Trasparenza; Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi; P.T.P.C.; Codice etico e di comportamento; Misure alternative alla rotazione ordinaria; Misure dettate dalla legge n. 97/2001; Rotazione straordinaria; Rispetto della disciplina in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali; Rispetto della disciplina in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione; Rispetto della disciplina in materia di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors); Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower); Formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione; S.G.P.C. Uni Iso 37001; Politica prevenzione della corruzione; Regolamentazione del processo e segregazione di funzioni; Tracciabilità delle attività di processo (documentazione a supporto anche oggetto di protocollo); Esistenza di un sistema di deleghe e procure coerente con le responsabilità aziendali; Sistema sanzionatorio; Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;	Assicurare la collegialità nella verifica dei requisiti, nel rispetto del principio di rotazione; Acquisizione e pubblicazione dichiarazioni dei funzionari/dirigente che hanno gestito la gara di non essere in conflitto d'interessi con impresa aggiudicataria o seconda classificata, avendo riguardo anche a possibili collegamenti soggettivi e/o di parentela con i componenti dei relativi organi amministrativi e societari; Adozione misure dirette a garantire trasparenza ed accesso ai verbali di gara, ai giudizi della Commissione ed all'esito delle verifiche sull'aggiudicatario; Assicurare sufficiente precisione nella declinazione dei contenuti prestazionali e nella pianificazione delle tempistiche;Istruzione operativa Gestione del Conflitto di Interessi - IST. 8.1.0A; Due diligence anticorruzione; Dichiarazione di rispetto della politica prevenzione della corruzione; Procedura gestione acquisti Codice 74A00P; Sistema di deleghe/procure. Espedienti previsti dalla proc. Processi, Controlli e Misure di Gestione del Rischio Corruzione PRO. 8.1.0A;						
	-	Affidamento contratti sopra soglia	Esecuzione del contratto: 1. Nomina direttore lavori/direttore esecuzione; 2. Nomina coordinatore in materia di sicurezza e salute durante l'esecuzione dei lavori; 3. Approvazione modifiche/varianti in c.o. al contratto; 4. Autorizzazione al subappalto; 5. Verifica esecuzione contratto; 6. Verifica in materia di sicurezza; 7. Gestione delle riserve; 8. Gestione arbitrato; 9. Gestione transazione; 10. Pagamento acconti.	1.mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma; 2. mancata o insufficiente verifica delle prestazioni e/o della qualità delle forniture oggetto del contratto; 3. collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii)pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera; iv)collusione tra la stazione appaltante e l'appaltatore per omissioni di controlli nell'esecuzione della fornitura e/o prestazione; 4. abusivo ricorso alle varianti e/o alle modifiche contrattuali al fine di favorire l'appaltatore. Incongruità delle nuove condizioni; 5. utilizzo del meccanismo del subappalto per concludere accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti; 6. rilascio autorizzazione al subappalto nei confronti di un o.e. non in possesso dei requisiti di legge o per importi che comportano il superamento dei limiti di legge; 7. nomina, quale direttore lavori, di un soggetto compiacente per una verifica sull'esecuzione del contratto meno incisiva; 8. nomina, quale coordinatore in materia di sicurezza e salute, di un soggetto compiacente per una verifica del rispetto delle previsioni del PSC e delle prescrizioni di legge in materia di sicurezza meno incisiva; 9. mancata e/o incompleta verifica del corretto adempimento delle prestazioni contrattuali e del rispetto delle tempistiche fissate nel corretto; non applicazione di penali e/o sanzioni per il mancato rispetto dei tempi contrattuali e/o per prestazioni difformi da quelle previste in contratto; 10. mancata e/o incompleta verifica del rispetto delle previsioni del PSC e/o delle disposizioni di legge in materia di sicurezza; 11. valutazione della fondatezza e dell'ammissibilità delle riserve, nonché quantificazione delle stesse, condotta al fine di favorire l'aggiudicatario; 12. nomina, per la gestione dell'arbitrato, di un soggetto compiacente per favorire l'aggiudicatario; attività volta a non tutelare l'interesse della SA bensì quello dell'aggiudicatario. 13. accesso alla transazione in assenza dei presupposti di legge o in caso di richieste pretestuose e/o inammissibili dell'aggiudicatario o quando lo stesso risulterebbe, con molta probabilità, soccombente in giudizio; adesione ad un accordo sfavorevole per la SA; mancata richiesta del parere dell'avvocatura/legale interno, qualora necessario. 14. emissione SAL e/o certificato di pagamento in assenza dei presupposti contrattuali e/o di legge; riconoscimento di importi non spettanti; 15. compimento di atti corruttivi/ illeciti al fine di perseguire interessi della Società, di esponenti aziendali, di parti terze; 16. corruzione di un esponente della società al fine di attestare, contrariamente al vero, la regolare esecuzione del contratto di approviogionamento; 17. corruzione di un esponente della società al fine di non eccepire la violazione del contratto di approvigionamento.	Esecuzione del contratto: 1. RUP/Organo della SA deputato alla nomina; 2. RUP/Organo della SA deputato alla nomina; 3. RUP; 4. RUP; 5. RUP/Direttore lavori/Direttore esecuzione; 6. Coordinatore per l'esecuzione dei lavori; 7. RUP/Direttore lavori/direttore esecuzione/Collaudatore/esperto accordo bonario; 8. Organo della SA deputato alla nomina/Arbitro; 9. Dirigente competente/RUP/; 10. Direttore lavori o Direttore esecuzione/RUP R.P.C.T./O.D.V.; Comitato di Compliance.	ALTO	Trasparenza; Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi; P.T.P.C.; Codice etico e di comportamento; Misure alternative alla rotazione ordinaria; Misure dettate dalla legge n. 97/2001; Rotazione straordinaria; Rispetto della disciplina in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali; Rispetto della disciplina in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione; Rispetto della disciplina in materia di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors); Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower); Formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione; S.G.P.C. Uni Iso 37001; Politica prevenzione della corruzione; Regolamentazione del processo e segregazione di funzioni; Tracciabilità delle attività di processo (documentazione a supporto anche oggetto di protocollo); Esistenza di un sistema di deleghe e procure coerente con le responsabilità aziendali; Sistema sanzionatorio; Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;	Rispetto del D.M. n. 49/2018; Check list relativa alla verifica dei tempi di esecuzione, da effettuarsi con cadenza prestabilita e trasmettersi al RPC al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di eccessivo allungamento dei tempi rispetto al cronoprogramma; Audit interni; Definizione di un adeguato flusso di comunicazioni al fine di consentire al RPC di avere tempestiva conoscenza dell'osservanza degli adempimenti in materia di subappalto; Verifica del corretto assolvimento dell'obbligo di trasmissione all'ANAC delle varianti; Gestione generalizzata del conflitto di interessi; Verifica sistematica sull'assenza di conflitti di interesse in capo ai soggetti facenti parte dell'ufficio di direzione lavori /esecuzione o degli altri soggetti coinvolti nella direzione e controllo dell'esecuzione; Istruzione operativa Gestione del Conflitto di Interessi - IST. 8.1.0A; Due diligence anticorruzione; Dichiarazione di rispetto della politica prevenzione della corruzione; Espedienti previsti dalla proc. Processi, Controlli e Misure di Gestione del Rischio Corruzione PRO. 8.1.0A.						
	-	Affidamento contratti sopra soglia	Rendicontazione del contratto: 1. Nomina collaudatore/commissione di collaudo; 2. Rilascio certificato di collaudo/certificato di verifica di conformità/certificato di regolare esecuzione.	1. attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 2. alterazioni o omissioni di attività di controllo; 3. falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; 4. mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito; 5. similari rischi di condotta irregolare in caso di forniture; 6. rilascio del certificato pur in presenza di elementi che non consentirebbero il collaudo, riconoscimento di prestazioni non previste in contratto ed eseguite in assenza di autorizzazione, liquidazione di importi non spettanti; 7. compimento di atti corruttivi/ illeciti al fine di perseguire interessi della Società, di esponenti aziendali, di parti terze.	Rendicontazione del contratto: 1. RUP/Organo della SA deputato alla nomina; 2. Collaudatore/Direttore lavori/Direttore esecuzione/RUP. R.P.C.T./O.D.V.; Comitato di Compliance.	ALTO	Trasparenza; Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi; P.T.P.C.; Codice etico e di comportamento; Misure alternative alla rotazione ordinaria; Misure dettate dalla legge n. 97/2001; Rotazione straordinaria; Rispetto della disciplina in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali; Rispetto della disciplina in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione; Rispetto della disciplina in materia di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors); Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower); Formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione; S.G.P.C. Uni Iso 37001; Politica prevenzione della corruzione; Regolamentazione del processo e segregazione di funzioni; Tracciabilità delle attività di processo (documentazione a supporto anche oggetto di protocollo); Esistenza di un sistema di deleghe e procure coerente con le responsabilità aziendali; Sistema sanzionatorio; Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;	Rispetto del D.M. n. 49/2018 e delle future previsioni di cui all'emanando regolamento di cui all'art. 216, comma 27 octies, D.lgs. 50/2016. Pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di collaudo; Pubblicazione del report periodico sulle procedure di gara espletate sul sito della stazione appaltante; Predisposizione di sistemi di controlli incrociati, all'interno della stazione appaltante, sui provvedimenti di nomina dei collaudatori per verificarne le competenze e la rotazione.; Istruzione operativa Gestione del Conflitto di Interessi - IST. 8.1.0A; Due diligence anticorruzione; Dichiarazione di rispetto della politica prevenzione della corruzione; Espedienti previsti dalla proc. Processi, Controlli e Misure di Gestione del Rischio Corruzione PRO. 8.1.0A.						
AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE - APPROVVIGIONAMENTO	P32	Affidamento contratti sotto soglia (inferiori a 40.000,00 euro)	1. Analisi e definizione dei bisogni, redazione e aggiornamento strumenti programmazione ex articolo 21 D.Lgs. n. 50/2016; 2. Definizione della strategia di affidamento/adozione determina a contrarre.3. determinazione dirigenziale n. 504 del 14 settembre 2020 avente per oggetto D.L. 76 del 16 luglio 2020 convertito con legge n. 120 del 11 settembre 2020 -Integrazione al Regolamento per l'acquisto di beni e servizi sotto soglia e per l'affidamento di lavori ex art. 36, D.tgs. 50/2016.	1. mancata considerazione delle prestazioni oggetto degli affidamenti di importo inferiore ad e 40.000 ai fini della programmazione, laddove detti affidamenti siano ripetuti nel periodo considerato dalla programmazione e sommati, per importo, superino la soglia anzidetta (per servizi o forniture), owero l'importo di euro 100.000 per i lavori; 2. affidamento non rispondente alle reali esigenze della Società; 3. determina a contrarre incompleta/assenza di determina a contrarre; 4. artificioso frazionamento dell'acquisto finalizzato a eludere le regole di procedura previste per gli affidamenti diimporto superiore ad € 40.000 o sopra soglia; 5. mancata indicazione nella determina a contrarre o nella documentazione della procedura dei livelli minimi di qualità della prestazione attesa; 6. mancata pubblicità degli atti adottati, in violazione degli obblighi di pubblicità e trasparenza e delle previsioni di cui all'art. 29 D.lgs. 50/2016; 7. compimento di atti corruttivi/ illeciti al fine di perseguire interessi della Società, di esponenti aziendali, di parti terze; 8. inottemperanza alle disposizioni normative in tema di trasparenza, D.Lgs. n. 50/2016, altro. altre disposizioni rilevanti; 9. definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (esempio: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di partecipazione); 10. gestione dell'albo fornitori in maniera irregolare per finalità corruttive; 11. mancato rispetto del principio di rotazione. 12. corruzione di un esponente della società affinché comunichi a un concorrente informazioni da utilizzarsi nell'ambito della procedura a evidenza pubblica. 13.determinazione dirigenziale n. 504 del 14 settembre 2020 avente per oggetto D.L. 76 del 16 luglio 2020 convertito con legge n. 120 del 11 settembre 2020 -Integrazione al Regolamento per l'acquisto di beni e servizi sotto soglia e per l'affidamento di lavori ex art. 36, D.tgs. 50/2016.	1. Analisi e definizione dei bisogni, redazione e aggiornamento strumenti programmazione ex articolo 21 D.Lgs. n. 50/2016: Fase istruttoria - responsabile acquisti, Direttori e Responsabili tecnici, ulteriori soggetti che abbiano conoscenza del fabbisogno /RUP qualora già nominato; approvazione: Direttore Generale / CdA; 2. Definizione della strategia di affidamento/adozione determina a contrarre: RUP ove già individuato / Direttore Generale, nonché in forza di mandato institorio: Responsabile Acquisti /Direttori tecnici per affidamenti fino ad € 20.000 /Responsabili tecnici per affidamenti fino ad € 5.000; R.P.C.T./O.D.V.; Comitato di Compliance;	ALTO	Trasparenza; Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi; P.T.P.C.; Codice etico e di comportamento; Misure alternative alla rotazione ordinaria; Misure dettate dalla legge n. 97/2001; Rotazione straordinaria; Rispetto della disciplina in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali; Rispetto della disciplina in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione; Rispetto della disciplina in materia di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors); Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower); Formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione; S.G.P.C. Uni Iso 37001; Politica prevenzione della corruzione; Regolamentazione del processo e segregazione di funzioni; Tracciabilità delle attività di processo (documentazione a supporto anche oggetto di protocollo);	Adeguamento delle procedurealle Linee Guida ANAC n. 4 e all'emanando regolamento di cui all'art. 216, comma 27-octies D.lgs. 50/2016; Regolamento per l'acquisto di beni e servizi sotto soglia; Regolamento per la gestione dell'Albo fornitori di Multiss; Procedura Gestione degli acquisti - Codice 74A00P e relativi allegati Audit interni; Previsione, nel caso eccezionale di affidamento o di reinvito al contraente uscente, di un obbligo motivazionale più stringente; Adeguata motivazione dei provvedimenti; Due diligence anticorruzione; Dichiarazione di rispetto della politica prevenzione della corruzione; Espedienti previsti dalla proc. Processi, Controlli e Misure di Gestione del Rischio Corruzione PRO. 8.1.0A; Sistema di deleghe/procure.	Il processo implica – per i destinatari del medesimo - la gestione di interessi/benefici (economici/non economici) di media rilevanza. Anche in tale processo, la necessità di scongiurare eventi corruttivi e maladministration in questa area/processo impone un elevato livello di attenzione, controllo e presidi sin dalla fase programmazione. Nell'ambito di tale processo è importante porre l'attenzione sulla necessità di rispettare il principio della rotazione. Le seguenti attività sono particolarmente sensibili al rischio corruzione/maladministration: la definizione della strategia di affidamento; la gestione delle indagini di marcato, sia pur informali; la gestione elenchi o albi operatori economici; l'elaborazione della determina a contrarre; la verifica dei requisiti di partecipazione; l'adozione di provvedimenti di autotutela; la stipula contratto; l'approvazione modifiche/varianti in c.o. al contratto; la verifica in ordine all'esecuzione contratto; la gestione di una transazione; il rilascio del certificato di collaudo/certificato di verifica di conformità/certificato di regolare esecuzione. Multiss S.p.a. ha adottato presidi funzionali ad assicurare una gestione controllata dell'area di rischio, curando la fase della stesura della documentazione, prevedendo audit di settore e assicurando il costante aggiornamento normativo del regolamento acquisti sotto soglia. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO/ALTO	Il processo in disamina è disciplinato da disposizioni normative e da specifiche procedure/disposizioni aziendali implicanti anche un controllo successivo degli atti/della procedura (ad opera del R.P.C.T./O.D.V./Controllo analogo). Ed invero, il processo è regolamentato da alcune disposizioni del codice dei contratti pubblici, da atti deliberati dall'A.N.A.C. In aggiunta, Multiss S.p.a. ha adottato procedure (vedi colonna misure specifiche) idonee a regolamentare la gestione delle attività di processo. In particolare, la Società ha adottato il regolamento avente ad oggetto gli acquisti sotto soglia, il regolamento per la gestione dell'Albo fornitori di Multiss, la procedura gestione degli acquisti. Ulteriori disposizioni sono dettate anche dalla procedura relariva ai controlli PRO. 8.1.0A. Tuttavia, in presenza dei margini di discrezionalità associabili al processo è d'uopo associare un livello di rischio MEDIO/ALTO. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO/ALTO	L'attività – pur non essendo stata oggetto di eventi corruttivi nell'organizzazione - è stata già oggetto di diversi eventi corruttivi posti in essere in altre organizzazioni, avendo riguardo a casi registrati dalla cronaca locale o nazionale/dati riconducibili a provvedimenti giudiziari/giurisprudenza penale estraibili anche da fonti aperte. La gestione degli appalti pubblici è al centro di moltissimi procedimenti giudiziari aventi ad oggetto la corruzione. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	-	Affidamento contratti sotto soglia (inferiori a 40.000,00 euro)	1. Affidamento dei lavori / del servizio/della fornitura (aggiudicazione /stipula del contratto); 2. Gestione della procedura di affidamento; 3. Acquisti al banco; 4. Esecuzione del contratto.	1. ripetuti affidamenti allo stesso fornitore; 2. elusione del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti; 3. proroghe o rinnovi immotivati o non contemplati ab origine nella documentazione di gara e tali da determinare il superamento delle soglie di ci all'art. 36, comma 2, lett. a) D.Lgs. 50/2016; 4. non corretto utilizzo dell'Albo fornitori e dei criteri di individuazione del /degli o.e. da invitare a presentare offerta; 5. mancato rispetto delle disposizioni/regolamenti aziendali; 6. mancato ricorso alle indagini di mercato prima di procedere all'affidamento, laddove un'indagine di mercato risulti necessaria o anche solo opportuna in ragione dell'oggetto e della specificità dell'affidamento, avuto anche riguardo alle esigenze della S.A.; 7. coincidenza tra soggetto cui spetta il potere di firma e RUP; 8. assenza di alterità tra soggetti che gestiscono la gara e soggetti titolari dei poteri di firma; 9. mancata comunicazione dei conflitti di interesse (ex art. 42 del d.lgs. 50/2016); 10. assenza dei controlli sui requisiti di carattere generale e speciale (ex artt. 80 e 83); 11. verifica incompleta o non sufficientemente approfondita per agevolare l'affidamento in favore di un determinato o.e.; 12. mancanza d'imparzialità dei funzionari che presiedono la fase di verifica dei requisiti in modo tale da falsare l'affidamento; 13. mancata pubblicità degli atti adottati, in violazione degli obblighi di trasparenza e delle previsioni di cui all'art. 29 D.lgs. 50/2016; 14. ripetitività degli acquisti al banco, pur in difetto dei presupposti e nonostante la prevedibilità,nel periodo coincidente con l'arco temporale oggetto della programmazione, dei fabbisogni concretamente soddisfatti con i ripetuti acquisti al banco; 15. mancate verifiche in fase di esecuzione (es. mancato rispetto dei termini contrattuali e mancato rispetto del "Service level agreement"); 16. gestione di modifiche contrattuali perseguendo finalità corruttive; 17. compimento di atti corruttivi/ illeciti al fine di perseguire interessi della Società, di esponenti aziendali, di parti terze; 18. inottemperanza alle disposizioni normative in tema di trasparenza, D.Lgs. n. 50/2016, altre disposizioni rilevanti; 19. rilascio del certificato di regolare esecuzione in assenza dei presupposti; 20. corruzione di un esponente della società affinché comunichi a un concorrente informazioni da utilizzarsi nell'ambito della procedura a evidenza pubblica. Determinazione dirigenziale n. 504 del 14 settembre 2020 avente per	1. Affidamento dei lavori / del servizio/della fornitura (aggiudicazione /stipula del contratto):Direttore Generale nonché in forza di mandato institorio: Responsabile Acquisti / Direttori tecnici per affidamenti fino ad € 20.000 / Responsabili tecnici per affidamenti fino ad € 5.000; 2. Gestione della procedura di affidamento:RUP / Responsabile Acquisiti, Direttori tecnici e Responsabili tecnici nei limiti del mandato institorio; 3. Acquisti al banco: (anche Operai Coordinatori per importi fino ad € 200,00); 4. Esecuzione del contratto: RUP / Direttore esecuzione del contratto- dei lavori; R.P.C.T./O.D.V.; Comitato di Compliance.	ALTO	Trasparenza; Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi; P.T.P.C.; Codice etico e di comportamento; Misure alternative alla rotazione ordinaria; Misure dettate dalla legge n. 97/2001; Rotazione straordinaria; Rispetto della disciplina in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali; Rispetto della disciplina in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione; Rispetto della disciplina in materia di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors); Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower); Formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione; S.G.P.C. Uni Iso 37001; Politica prevenzione della corruzione; Regolamentazione del processo e segregazione di funzioni; Tracciabilità delle attività di processo (documentazione a supporto anche oggetto di protocollo); Esistenza di un sistema di deleghe e procure coerente con le responsabilità aziendali; Sistema sanzionatorio; Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;	Rispetto dell'art. 29 del Codice dei contratti che sottopone tutti gli atti delle procedure, i relativi esiti e gli affidamenti comunque effettuati ad obblighi di trasparenza; Rispetto Regolamento per l'acquisto dei beni e servizi sotto soglia e per l'affidamento di lavori ex art. 36, D. Lgs. 50/2016" Multiss; Rispetto del Regolamento per la gestione dell'Albo fornitori di Multiss; Rispetto Procedura Gestione degli acquisti - Codice 74A00P e relativi allegati; Indicazione nell'avviso dei risultati della procedura di affidamento degli esiti dell'eventuale indagine di mercato e dell'elenco dei soggetti eventualmente invitati, owero ed in ogni caso sulle diverse modalità seguite ai fini dell'individuazione del del / degli o.e. invitati, motivando adeguatamente sulle scelte effettuate; Documentare la procedura di valutazione delle offerte; Esposizione nei verbali redatti dei processi di valutazione delle offerte effettuati; Audit periodici aventi ad oggetto il rispetto della vigente normativa in vigente; Direttive interne che assicurino un controllo terzo degli esiti della verifica dei requisiti; Terzietà dei soggetti giudicanti rispetto alla gara; adeguata differenziazione tra i ruoli di RUP ed i titolari del potere di firma. Adeguata rotazione nella funzione di RUP; Acquisizione e pubblicazione dichiarazioni dei funzionari/dirigente che hanno gestito la procedura di non essere in conflitto d'interessi con impresa affidataria o invitata, avendo riguardo anche a possibili collegamenti soggettivi e/o di parentela con i componenti dei relativi organi amministrativi e societari; Assicurare sufficiente precisione nella declinazione dei contenuti prestazionali e nella pianificazione delle tempistiche; Rispetto del D.M. n. 49/2018; Rispetto della normativa in caso di modifiDue diligence anticorruzione; Dichiarazione di rispetto della politica prevenzione della corruzione; Espedienti previsti dalla proc. Processi, Controlli e Misure di Gestione del Rischio Corruzione PRO. 8.1.0A; Sistema di deleghe/procure; che/varianti (art. 106 d.lgs. n. 50/2016).						
	P33	Affidamenti di lavori, servizi e forniture per importi pari o superiore a 40.000 euro fino alla soglia comunitaria (art. 36, co. 2, lett. b), c), c-bis) e d) d.lgs. 50/2016)	Analisi e definizione dei bisogni, redazione e aggiornamento strumenti programmazione ex articolo 21 D.Lgs. n. 50/2016.	1. impropria definizione del fabbisogno in fase di programmazione di opere, servizi e forniture. 2. gestione del fabbisogno non rispondente alle reali esigenze della Società; 3. compimento di atti corruttivi/ illeciti al fine di perseguire interessi della Società, di esponenti aziendali, di parti terze; 4. inottemperanza alle disposizioni normative in tema di trasparenza, D.Lgs. n. 50/2016, altre disposizioni rilevanti; 5. definizione del fabbisogno sulla base dei requisiti dell'imprenditore uscente o delle caratteristiche del prodotto fornito dall'imprenditore uscente; 6. definizione del fabbisogno in funzione dell'interesse personale a favorire determinato o.e.; 7. individuazione di lavori complessi e di interventi realizzabili con concessione o PPP in funzione dell'o.e. che si intende favorire; 8. intempestiva individuazione di bisogni che può determinare la necessità di ricorrere a procedure d'urgenza; 9. inadeguata /inappropriata stima del valore economico degli interventi e delle prestazioni occorrenti finalizzata a sottrarre la relativa previsione agli obblighi di programmazione; 10. inadeguata /inappropriata stima del valore economico degli interventi e delle prestazioni occorrenti finalizzata a sottrarre la relativa previsione agli obblighi di programmazione; 11. eccessivo frazionamento degli appalti finalizzato ad aggirare l'obbligo di esperire gare comunitarie. 12.determinazione dirigenziale n. 504 del 14 settembre 2020 avente per oggetto D.L. 76 del 16 luglio 2020 convertito con legge n. 120 del 11 settembre 2020 -Integrazione al Regolamento per l'acquisto di beni e servizi sotto soglia e per l'affidamento di lavori ex art. 36, D.tgs. 50/2016.	CdA e/o Direttore Generale e/o soggetto munito dei necessari poteri (in fase di approvazione programmazione) Responsabile Ufficio Acquisti (in fase di proposta della programmazione); Altre funzioni aziendali; R.P.C.T./O.D.V.; Comitato di Compliance.	ALTO	Trasparenza; Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi; P.T.P.C.; Codice etico e di comportamento; Misure alternative alla rotazione ordinaria; Misure dettate dalla legge n. 97/2001; Rotazione straordinaria; Rispetto della disciplina in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali; Rispetto della disciplina in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione; Rispetto della disciplina in materia di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors); Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower); Formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione; S.G.P.C. Uni Iso 37001; Politica prevenzione della corruzione; Regolamentazione del processo e segregazione di funzioni; Tracciabilità delle attività di processo (documentazione a supporto anche oggetto di protocollo); Esistenza di un sistema di deleghe e procure coerente con le responsabilità aziendali; Sistema sanzionatorio; Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;	Adeguata motivazione in fase di programmazione, la quale va comunque effettuata nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, (compreso il D.M. n. 14/2018); Conformità dei documenti programmatori con il bilancio di Multiss; Rispetto dell'art. 21 del Codice dei contratti e, dunque, trasmissione al Servizio competente dell' elenco dettagliato dei lavori, servizi e forniture di cui stima il fabbisogno per il successivo triennio (per i lavori) e biennio (per servizi e forniture) con specificazione anche del valore annuale; Predeterminazione criteri di priorità; Intervento di più soggetti nel procedimento per la formazione del Programma di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016; Audit interni; Formalizzazione dell'awenuto coinvolgimento delle strutture richiedenti nella fase di programmazione, in modo da assicurare una maggiore trasparenza e tracciabilità dell'awenuta condivisione delle scelte di approwigionamento; Inoltro della programmazione a R.P.C.T./O.D.V.; Istruzione operativa Gestione del Conflitto di Interessi - IST. 8.1.0A; Due diligence anticorruzione; Dichiarazione di rispetto della politica prevenzione della corruzione; Espedienti previsti dalla proc. Processi, Controlli e Misure di Gestione del Rischio Corruzione PRO. 8.1.0A; Procedura gestione acquisti Codice 74A00P; Sistema di deleghe/procure; Procedura gestione acquisti Codice 74A00P; Sistema di deleghe/procure.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	-	Affidamenti di lavori, servizi e forniture per importi pari o superiore a 40.000 euro fino alla soglia comunitaria (art. 36, co. 2, lett. b), c), c-bis) e d) d.lgs. 50/2016)	Definizione della strategia di affidamento	1. determina a contrarre incompleta e carente degli elementi essenziali di cui all'art. 32, comma 2,D.Lgs 50/2016/assenza di determina a contrarre; 2. affidamento non rispondente alle reali esigenze della Società; 3. compimento di atti corruttivi/ illeciti al fine di perseguire interessi della Società, di esponenti aziendali, di parti terze; 4. inottemperanza alle disposizioni normative in tema di trasparenza, D.Lgs. n. 50/2016, altre disposizioni rilevanti; 5. artificioso frazionamento dell'acquisto finalizzato a eludere le regole di procedura; 6. ripetuti affidamenti allo stesso fornitore; 7. elusione del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti; 8. proroghe o rinnovi immotivati o non contemplati ab origine nella documentazione di gara (art. 35, co. 12 e art. 63, co. 4); 9. mancata indicazione nella documentazione di gara dei livelli minimi di qualità della prestazione attesa; 10. definizione dei requisiti di accesso alla procedura e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (esempio: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di partecipazione irragionevoli, sproporzionate o non pertinenti); 11. definizione della procedura da seguire perseguendo finalità corruttive; 12. gestione dell'albo fornitori in maniera irregolare per finalità corruttive; 13. mancato rispetto dei criteri di selezione nell'Albo degli operatori da invitare alle procedure negoziate; 14. mancato ricorso alle indagini di mercato per individuare gli operatori da invitare alle procedure negoziate; 15. per i lavori, artificioso frazionamento dell'oggetto dell'appalto diretto a far ricadere l'affidamento nelle soglie inferiori di cui all'art. 36 D.lgs. 50/2016, al fine di ridurre il numero di operatori da consultare o invitare alla procedura; 16. corruzione di un esponente della società affinché comunichi a un concorrente informazioni da utilizzarsi nell'ambito della procedura a evidenza pubblica. 17.determinazione dirigenziale n. 504 del 14 settembre 2020 avente per oggetto D.L. 76 del 16 luglio 2020 convertito con legge n. 120 del 11 settembre 2020 -Integrazione al Regolamento per l'acquisto di beni e servizi sotto soglia e per l'affidamento di lavori ex art. 36, D.tgs. 50/2016.	Fase istruttoria: RUP e/o Direttore Generale e/o Responsabile Ufficio Acquisti(ove munito di poteri) / RUP Approvazione: Direttore Generale e/o Responsabile Ufficio Acquisti(ove munito di poteri) o/altra funzione munita di poteri R.P.C.T./O.D.V.; Comitato di Compliance.	ALTO	Trasparenza; Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi; P.T.P.C.; Codice etico e di comportamento; Misure alternative alla rotazione ordinaria; Misure dettate dalla legge n. 97/2001; Rotazione straordinaria; Rispetto della disciplina in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali; Rispetto della disciplina in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione; Rispetto della disciplina in materia di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors); Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower); Formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione; S.G.P.C. Uni Iso 37001; Politica prevenzione della corruzione; Regolamentazione del processo e segregazione di funzioni; Tracciabilità delle attività di processo (documentazione a supporto anche oggetto di protocollo); Esistenza di un sistema di deleghe e procure coerente con le responsabilità aziendali; Sistema sanzionatorio; Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;	Adeguamento delle procedurealle Linee Guida ANAC n. 4, alla normativa primaria o all'emanando regolamentodi cui all'art. 216, comma 27-octies D.lgs. 50/2016;; Adeguamento delle procedure al "Regolamento per l'acquisto di beni e servizi sotto soglia" di Multiss; Rispetto del Regolamento Albo fornitori di Multiss; Rispetto Procedura Gestione degli acquisti - Codice 74A00P e relativi allegati Audit interni; Adeguata motivazione dei provvedimenti; Rispetto dell'art. 29 del Codice dei contratti che sottopone tutti gli atti della procedura ad obblighi di trasparenza; Istruzione operativa Gestione del Conflitto di Interessi - IST. 8.1.0A; Due diligence anticorruzione; Dichiarazione di rispetto della politica prevenzione della corruzione; Espedienti previsti dalla proc. Processi, Controlli e Misure di Gestione del Rischio Corruzione PRO. 8.1.0A; Sistema di deleghe/procure. Determinazione dirigenziale n. 504 del 14 settembre 2020 avente per oggetto D.L. 76 del 16 luglio 2020 convertito con legge n. 120 del 11 settembre 2020 -Integrazione al Regolamento per l'acquisto di beni e servizi sotto soglia e per l'affidamento di lavori ex art. 36, D.tgs. 50/2016.						
	-	Affidamenti di lavori, servizi e forniture per importi pari o superiore a 40.000 euro fino alla soglia comunitaria (art. 36, co. 2, lett. b), c), c-bis) e d) d.lgs. 50/2016)	1. Affidamento dei lavori / del servizio/della fornitura (verifiche/stipula del contratto); 2. Gestione elenchi o albi operatori economici; 3. Nomina commissione di gara; 4. Gestione della documentazione di gara; 5. Verifica requisiti di partecipazione; 6. Valutazione offerte; 7. Proposta di aggiudicazione; 8. Aggiudicazione.	1. mancato ricorso alle indagini di mercato prima di procedere all'affidamento; 2. non corretto utilizzo dell'Albo fornitori e dei criteri di individuazione degli o.e. da invitare a presentare offerta; 3. mancato rispetto del principio di rotazione; 4. ingiustificato mancato ricorso al mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni e/o adesione a convenzioni di centrali di committenza nei casi in cui ricorra l'obbligo; 5. mancata comunicazione dei conflitti di interesse (ex art. 42 del d.lgs. 50/2016); 6. assenza dei controlli sui requisiti di carattere generale e speciale (ex artt. 80 e 83); 7. verifica incompleta o non sufficientemente approfondita per consentire la stipula anche in carenza dei requisiti; 8. alterazione delle verifiche per annullare l'aggiudicazione; 9. verifica incompleta o non sufficientemente approfondita per agevolare l'ammissione di un determinato o.e.; 10. alterazione delle verifiche per eliminare alcuni concorrenti; 11. assenza di controlli sui conflitti di interesse; 12. mancanza d'imparzialità dei funzionari che presiedono la fase della gara di verifica dei requisiti di partecipazione in modo tale da falsarne l'aggiudicazione; 13. mancanza d'imparzialità dei componenti della commissione giudicatrice, tale da falsarne l'aggiudicazione / nomina a commissari di soggetti compiacenti per favorire l'aggiudicazione ad un determinato o.e; 14. inserimento negli inviti a manifestare interesse, negli atti delle indagini di mercato e nelle lettere di invito di elementi e condizione che possono disincentivare la partecipazione alla gara o agevolare un determinato o.e.; 15. previsione (negli inviti a manifestare interesse, negli atti delle indagini di mercato e nelle lettere di invito)Richiesta di requisiti di partecipazione molto restrittivi o che favoriscono un determinato o.e., definizione del criterio di aggiudicazione, dei criteri di valutazione delle offerte e delle modalità di attribuzione dei punteggi in modo da avvantaggiare un determinato o.e.., owero mediante formule generiche e non puntualmente determinate; 16. comportamenti volti a disincentivare l'adesione alle manifestazioni di interesse, indagini di mercato, owero l'iscrizione all'Albo (ridotta pubblicità degli awisi e degli elenchi, termini ristretti per l'iscrizione, aggiornamenti non frequenti), mancato rispetto del principio di rotazione con inviti ripetitivi ad uno o più oe; 17. applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione per manipolarne l'esito. 18. mancanza di pubblicità degli atti delle procedure e degli affidamenti. 19. alterazione o sottrazione della documentazione di gara / mancato rispetto dell'obbligo di segretezza; 20. compimento di atti corruttivi/ illeciti al fine di perseguire interessi della Società, di esponenti aziendali, di parti terze;	1. Affidamento dei lavori / del servizio/della fornitura (verifiche/stipula del contratto):RUP /Direttore Generale /Responsabile Ufficio Acquisti (in ragione delle deleghe e poteri conferiti); 2. Gestione elenchi o albi operatori economici: RUP e/o Responsabile Acquisti / o altro soggettopreposto alla funzione 3. Nomina commissione di gara: Direttore Generale e/o Organo della SA deputato alla nomina e/o Responsabile Ufficio Acquisti (in ragione delle deleghe e poteri conferiti); 4. Gestione della documentazione di gara:Presidente del Seggio di gara /Presidente Commissione giudicatrice / RUP; 5. Verifica requisiti di partecipazione: RUP/Seggio di gara/apposito ufficio della SA; 6. Valutazione offerte:Commissione giudicatrice nel caso dell'OEPV e seggio di gara/ RUP nei casi residuali di aggiudicazione secondo il criterio del minor prezzo; 7. Proposta di aggiudicazione: RUP e/o commissione giudicatrice nel caso dell'OEPV; 8. Aggiudicazione: Direttore Generale e/o Responsabile Ufficio Acquisti nei limiti dei poteri conferiti e/oOrgano della S.a. munito deirelativi poteri. R.P.C.T./O.D.V.; Comitato di Compliance.	ALTO	Trasparenza; Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi; P.T.P.C.; Codice etico e di comportamento; Misure alternative alla rotazione ordinaria; Misure dettate dalla legge n. 97/2001; Rotazione straordinaria; Rispetto della disciplina in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali; Rispetto della disciplina in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione; Rispetto della disciplina in materia di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors); Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower); Formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione; S.G.P.C. Uni Iso 37001; Politica prevenzione della corruzione; Regolamentazione del processo e segregazione di funzioni; Tracciabilità delle attività di processo (documentazione a supporto anche oggetto di protocollo); Esistenza di un sistema di deleghe e procure coerente con le responsabilità aziendali; Sistema sanzionatorio; Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;	Adeguamento delle procedurealle Linee Guida ANAC n. 4, alla normativa primaria ed all'emanando regolamento di cui all'art. 216, comma 27-octies D.lgs. 50/2016;; Rispetto del "Regolamento per l'acquisto di beni e servizi sotto soglia" Multiss; Rispetto del Regolamento per la gestione dell'Albo fornitori di Multiss; Rispetto Procedura Gestione degli acquisti - Codice 74A00P e relativi allegati Audit interni; Adeguata motivazione dei provvedimenti; Rispetto del principio di rotazione; Affidamento all'operatore uscente in casi eccezionali, previa adeguata motivazione; Indicazione nell'avviso dei risultati della procedura di affidamento degli esiti dell'indagine di mercato e l'elenco dei soggetti invitati, motivando adeguatamente sulle scelte effettuate; Pubblicazione sul profilo del committente e secondo le forme di legge degli atti e degli esiti delle procedure; Direttive interne che assicurino la collegialità nella verifica dei requisiti, nel rispetto del principio di rotazione; Terzietà dei soggetti giudicanti rispetto alla gara; Acquisizione e pubblicazione dichiarazioni dei funzionari/dirigente che hanno gestito la gara di non essere in conflitto d'interessi con impresa aggiudicataria o seconda classificata, avendo riguardo anche a possibili collegamenti soggettivi e/o di parentela con i componenti dei relativi organi amministrativi e societari; Assicurare sufficiente precisione nella declinazione dei contenuti prestazionali e nella pianificazione delle tempistiche; Istruzione operativa Gestione del Conflitto di Interessi - IST. 8.1.0A; Due diligence anticorruzione; Dichiarazione di rispetto della politica prevenzione della corruzione; Espedienti previsti dalla proc. Processi, Controlli e Misure di Gestione del Rischio Corruzione PRO. 8.1.0A; Sistema di deleghe/procure.						
	-	Affidamenti di lavori, servizi e forniture per importi pari o superiore a 40.000 euro fino alla soglia comunitaria (art. 36, co. 2, lett. b), c), c-bis) e d) d.lgs. 50/2016)	Esecuzione del contratto	1. mancate verifiche in fase di esecuzione (es. mancato rispetto dei termini contrattuali e mancato rispetto del "Service level agreement"); 2. mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma; 3. mancata o insufficiente verifica delle prestazioni di servizi e/o della qualità delle forniture oggetto del contratto; 4. collusione tra la direzione dei lavori / esecuzione (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore; 5. abusivo ricorso alle varianti e/o alle modifiche contrattualial fine di favorire l'appaltatore, al di fuori delle ipotesi previste dalla legge. Incongruità delle nuove condizioni; 6. rilascio del certificato di regolare esecuzione in assenza dei presupposti; 7. compimento di atti corruttivi/ illeciti al fine di perseguire interessi della Società, di esponenti aziendali, di parti terze; 8. inottemperanza alle disposizioni normative in tema di trasparenza, D.Lgs. n. 50/2016, altre disposizioni rilevanti; 9. corruzione di un esponente della società affinché comunichi a un concorrente informazioni da utilizzarsi nell'ambito della procedura a evidenza pubblica 10.determinazione dirigenziale n. 504 del 14 settembre 2020 avente per oggetto D.L. 76 del 16 luglio 2020 convertito con legge n. 120 del 11 settembre 2020 -Integrazione al Regolamento per l'acquisto di beni e servizi sotto soglia e per l'affidamento di lavori ex art. 36, D.tgs. 50/2016.	RUP Direttore esecuzione del contratto Direttore esecuzione dei lavori R.P.C.T./O.D.V.; Comitato di Compliance.	ALTO	Trasparenza; Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi; P.T.P.C.; Codice etico e di comportamento; Misure alternative alla rotazione ordinaria; Misure dettate dalla legge n. 97/2001; Rotazione straordinaria; Rispetto della disciplina in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali; Rispetto della disciplina in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione; Rispetto della disciplina in materia di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors); Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower); Formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione; S.G.P.C. Uni Iso 37001; Politica prevenzione della corruzione; Regolamentazione del processo e segregazione di funzioni; Tracciabilità delle attività di processo (documentazione a supporto anche oggetto di protocollo); Esistenza di un sistema di deleghe e procure coerente con le responsabilità aziendali; Sistema sanzionatorio; Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;	Gestione generalizzata del conflitto di interessi; Verifica sistematica sull'assenza di conflitti di interesse in capo ai soggetti facenti parte dell'ufficio di direzione lavori /esecuzione o degli altri soggetti coinvolti nella direzione e controllo dell'esecuzione; Pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di collaudo per gli affidamenti per i quali, in ragione dell'importo, il collaudo è previsto dalla normativa primaria. Rispetto del D.M. n. 49/2018; Rispetto della normativa in caso di modifiche/varianti (art. 106 d.lgs. n. 50/2016). Istruzione operativa Gestione del Conflitto di Interessi - IST. 8.1.0A; Due diligence anticorruzione; Dichiarazione di rispetto della politica prevenzione della corruzione; Espedienti previsti dalla proc. Processi, Controlli e Misure di Gestione del Rischio Corruzione PRO. 8.1.0A; Sistema di deleghe/procure.						
	P34	Acquisti per i quali non viene applicato il codice dei contratti pubblici (es. casi di compravendita o locazione di immobili, ai sensi dell'art. 17 D.lgs. n. 50/2016) ma si agisce iure privatorum in applicazione della normativa vigente	1. insorgenza del fabbisogno; 2. definizione carattiristiche tecniche; 3. selezione del contraente; 4. esecuzione.	1. Gestione di un bisogno non effettivo; 2. Selezione della controparte perseguendo finalità corruttiva; 3. Corrompere funzione che opera per la controparte per avere migliori condizioni; 4. Non eseguire correttamente gli adempimenti connessi al controllo di conformità; 5. Compimento di atti corruttivi/ illeciti al fine di perseguire interessi della Società, di esponenti aziendali, di parti terze. 6. Corruzione di un esponente della società affinché compia un atto contrario ai propri doveri e obblighi inerenti all'ufficio al fine di agevolare parti terze.	Consiglio di Amministrazione; Direttore Generale; Ufficio Contabilità generale; Ufficio Acquisti, Appalti, Affari Generali Contabilità Analitica Segreteria; R.P.C.T./O.D.V.; Comitato di Compliance; Ufficio protocollo.	ALTO	Trasparenza; Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi; P.T.P.C.; Codice etico e di comportamento; Misure alternative alla rotazione ordinaria; Misure dettate dalla legge n. 97/2001; Rotazione straordinaria; Rispetto della disciplina in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali; Rispetto della disciplina in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione; Rispetto della disciplina in materia di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors); Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower); Formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione; S.G.P.C. Uni Iso 37001; Politica prevenzione della corruzione; Regolamentazione del processo e segregazione di funzioni; Tracciabilità delle attività di processo (documentazione a supporto anche oggetto di protocollo); Esistenza di un sistema di deleghe e procure coerente con le responsabilità aziendali; Sistema sanzionatorio; Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;	Istruzione operativa Gestione del Conflitto di Interessi - IST. 8.1.0A; Due diligence anticorruzione; Dichiarazione di rispetto della politica prevenzione della corruzione; Espedienti previsti dalla proc. Processi, Controlli e Misure di Gestione del Rischio Corruzione PRO. 8.1.0A.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Data valutazione:		**rev. 3 del 30/03/2021**		
Periodo di riferimento:		**anno 2021**		
GIUDIZIO COMPLESSIVO IN ORDINE AL LIVELLO DI RISCHIO	**Livello RESIDUO**	**Ulteriori misure da attuare per contrastare il rischio**	**Valutazione del RISCHIO residuo (a seguito dell'adozione delle misure ulteriori per contrastare il rischio corruzione)**	**PROCESSI A RISCHIO CHE MULTISS S.P.A. HA DECISO DI ATTENZIONARE IN MODO PARTICOLARE.**
Avendo riguardo agli elementi emersi in fase di disamina degli indicatori è possibile concludere associando al processo un livello di rischio medio/basso: basso in considerazione dei numerosi presidi già in essere presso l'Organizzazione, medio in relazione alle misure da attuare (vedi colonna ulteriori misure da attuare) in sintonia con gli obiettivi già elaborati dalla Società, con la logica di miglioramento continuo e con gli standard di compliance che Multiss s.p.a. persegue sia pur secondo la logica della gradualità e sostenibilità. Si segnala l'adozione di una specifica istruzione operativa avente ad oggetto le tematiche rilevanti del processo.	MEDIO/BASSO	1. Mantenimento misure in essere; 2. Procedura gestione della valutazione del personale; 3. Espedienti sul trattamento della performance previsti dalla proc. Processi, Controlli e Misure di Gestione del Rischio Corruzione PRO. 8.1.0A; 4. Rielaborazione Allegato Trasparenza al fine: di dettagliare gli adempimenti; definire minuziosamente dati da pubblicare/ruoli aziendali/tempstiche; raggiungere maggiori livelli in tema di qualità del dato pubblicato nel rispetto del GDPR/normativa privacy; 5. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./S.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidenze a supporto; 6. Alcune misure non sono state attuate in quanto adottate solo in quanto di recentissima adozione.	BASSO	🟧
Avendo riguardo agli elementi emersi in fase di disamina degli indicatori è possibile concludere associando al processo un livello di rischio medio/basso: basso in considerazione dei numerosi presidi già in essere presso l'Organizzazione, medio in relazione alle misure da attuare (vedi colonna ulteriori misure da attuare) in sintonia con gli obiettivi già elaborati dalla Società, con la logica di miglioramento continuo e con gli standard di compliance che Multiss s.p.a. persegue sia pur secondo la logica della gradualità e sostenibilità. Si segnala l'adozione di una specifica istruzione operativa avente ad oggetto le tematiche rilevanti del processo.	MEDIO/BASSO	1. Mantenimento misure in essere; 2. Rielaborazione Allegato Trasparenza al fine: di dettagliare gli adempimenti; definire minuziosamente dati da pubblicare/ruoli aziendali/tempstiche; raggiungere maggiori livelli in tema di qualità del dato pubblicato nel rispetto del GDPR/normativa privacy; 3. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./S.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidenze a supporto: 4. Alcune misure non sono state attuate in quanto adottate solo in quanto di recentissima adozione.	BASSO	🟧
Avendo riguardo agli elementi emersi in fase di disamina degli indicatori è possibile concludere associando al processo un livello di rischio medio/basso: basso in considerazione dei numerosi presidi già in essere presso l'Organizzazione, medio in relazione alle misure da attuare (vedi colonna ulteriori misure da attuare) in sintonia con gli obiettivi già elaborati dalla Società, con la logica di miglioramento continuo e con gli standard di compliance che Multiss s.p.a. persegue sia pur secondo la logica della gradualità e sostenibilità. Si rileva che l'Organizzazione ha adottato apposita istruzione operativa funzionale a presidiare il rischio associato al processo in discorso.	MEDIO/BASSO	1. Mantenimento misure in essere; 2. Rielaborazione Allegato Trasparenza al fine: di dettagliare gli adempimenti; definire minuziosamente dati da pubblicare/ruoli aziendali/tempstiche; raggiungere maggiori livelli in tema di qualità del dato pubblicato nel rispetto del GDPR/normativa privacy; 3. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./S.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidenze a supporto.	BASSO	
Avendo riguardo agli elementi emersi in fase di disamina degli indicatori è possibile concludere associando al processo un livello di rischio medio/basso: basso in considerazione dei numerosi presidi già in essere presso l'Organizzazione, medio in relazione alle misure da attuare (vedi colonna ulteriori misure da attuare) in sintonia con gli obiettivi già elaborati dalla Società, aventi ad oggetto anche il miglioramento del processo di gestione del rischio corruzione. Inoltre, in considerazione dell'importanza del processo per la Società si preferisce mantenere un livello di rischio medio anche per aumentare il grado di attenzione sul processo così come la sensibilizzazione delle parti interessate.	MEDIO/BASSO	1. Mantenimento misure in essere; 2. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./S.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidenze a supporto.	BASSO	🟧
Avendo riguardo agli elementi emersi in fase di disamina degli indicatori è possibile concludere associando al processo un livello di rischio medio/basso. Tale giudizio tiene conto dei presidi già in essere presso l'Organizzazione e delle misure da attuare (vedi colonna ulteriori misure da attuare) in sintonia con gli obiettivi già elaborati dalla Società, aventi ad oggetto anche il miglioramento del processo di gestione del rischio corruzione. Inoltre, in considerazione dell'importanza del processo per la Società si preferisce mantenere un livello di rischio medio anche per aumentare il grado di attenzione sul processo.	MEDIO/BASSO	1. Mantenimento misure in essere; 2. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./S.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidenze a supporto.	BASSO	🟧
Avendo riguardo agli elementi emersi in fase di disamina degli indicatori è possibile concludere associando al processo un livello di rischio medio/basso: basso in considerazione dei numerosi presidi già in essere presso l'Organizzazione e dell'attivazione del processo posto in essere presso la Società, medio in relazione alle misure da attuare (vedi colonna ulteriori misure da attuare) in sintonia con gli obiettivi già elaborati dalla Società, con la logica di miglioramento continuo e con gli standard di compliance che Multiss s.p.a. persegue sia pur secondo la logica della gradualità e sostenibilità. Come già rilevato, l'Organizzazione ha adottato un'istruzione operativa volta a regolamentare le attività sensibili di processo.	MEDIO/BASSO	1. Mantenimento misure in essere; 2. Rielaborazione Allegato Trasparenza al fine: di dettagliare gli adempimenti; definire minuziosamente dati da pubblicare/ruoli aziendali/tempstiche; raggiungere maggiori livelli in tema di qualità del dato pubblicato nel rispetto del GDPR/normativa privacy; 3. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./S.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidenze a supporto.	BASSO	🟧
Avendo riguardo agli elementi emersi in fase di disamina degli indicatori è possibile concludere associando al processo un livello di rischio medio/basso: basso in considerazione dei numerosi presidi già in essere presso l'Organizzazione aventi ad oggetto la sicurezza sul lavoro e gli adempimenti ambientali (per i quale è previsto anche un audit di terza parte), medio in relazione alle misure da attuare (vedi colonna ulteriori misure da attuare) in sintonia con gli obiettivi già elaborati dalla Società, con la logica di miglioramento continuo e con gli standard di compliance che Multiss s.p.a. persegue sia pur secondo la logica della gradualità e sostenibilità.	MEDIO/BASSO	1. Mantenimento misure in essere; 2. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./S.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidenze a supporto.	BASSO	
Avendo riguardo agli elementi emersi in fase di disamina degli indicatori è possibile concludere associando al processo un livello di rischio medio. Tale giudizio è correlato alle misure adottate per la gestione del rischio, agli interessi che vengono in rilievo, alla regolamentazione normativa presente. Inoltre, in considerazione dell'importanza dei processi per la Società si preferisce mantenere un livello di rischio medio anche per aumentare il grado di attenzione sul processo. Si rileva - tuttavia - che Multiss s.p.a. ha comunque adottate specifiche disposizioni dettate dalla procedura Processi, Controlli e Misure di Gestione del Rischio Corruzione PRO. 8.1.0A. Inoltre, per il protocollo viene utilizzato apposito software idoneo a gestire senza irregolarità l'attività.	MEDIO/BASSO	1. Mantenimento misure in essere; 2. Rielaborazione Allegato Trasparenza al fine: di dettagliare gli adempimenti; definire minuziosamente dati da pubblicare/ruoli aziendali/tempstiche; raggiungere maggiori livelli in tema di qualità del dato pubblicato nel rispetto del GDPR/normativa privacy; 3. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./S.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidenze a supporto.	BASSO	
Avendo riguardo agli elementi emersi in fase di disamina degli indicatori è possibile concludere associando al processo un livello di rischio medio/basso: basso in considerazione dei numerosi presidi già in essere presso l'Organizzazione, medio in relazione alle misure da attuare (vedi colonna ulteriori misure da attuare) in sintonia con gli obiettivi già elaborati dalla Società, con la logica di miglioramento continuo e con gli standard di compliance che Multiss s.p.a. persegue sia pur secondo la logica della gradualità e sostenibilità. Si rileva - avendo riguardo al processo in disamina - che in fase di controlli aventi ad oggetto il processo in discorso le Autorità di riferimento non hanno rilevato irregolarità.	MEDIO/BASSO	1. Mantenimento misure in essere; 2. Rielaborazione Allegato Trasparenza al fine: di dettagliare gli adempimenti; definire minuziosamente dati da pubblicare/ruoli aziendali/tempstiche; raggiungere maggiori livelli in tema di qualità del dato pubblicato nel rispetto del GDPR/normativa privacy; 3. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./S.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidenze a supporto.	BASSO	
Avendo riguardo agli elementi emersi in fase di disamina degli indicatori è possibile concludere associando al processo un livello di rischio medio/basso: basso in considerazione dei numerosi presidi già in essere presso l'Organizzazione, medio in relazione alle misure da attuare (vedi colonna ulteriori misure da attuare) in sintonia con gli obiettivi già elaborati dalla Società, con la logica di miglioramento continuo e con gli standard di compliance che Multiss s.p.a. persegue sia pur secondo la logica della gradualità e sostenibilità. Si rileva - avendo riguardo al processo in disamina - che in fase di controlli aventi ad oggetto il processo in discorso le Autorità di riferimento non hanno rilevato irregolarità.	MEDIO/BASSO	1. Mantenimento misure in essere; 2. Rielaborazione Allegato Trasparenza al fine: di dettagliare gli adempimenti; definire minuziosamente dati da pubblicare/ruoli aziendali/tempstiche; raggiungere maggiori livelli in tema di qualità del dato pubblicato nel rispetto del GDPR/normativa privacy; 3. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./S.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidenze a supporto.	BASSO	🟧
Avendo riguardo agli elementi emersi in fase di disamina degli indicatori è possibile concludere associando al processo un livello di rischio medio/basso: basso in considerazione dei numerosi presidi già in essere presso l'Organizzazione, medio in relazione alle misure da attuare (vedi colonna ulteriori misure da attuare) ed in considerazione dell'importanza del processo per la Società in ordine al quale si preferisce mantenere un livello di rischio medio anche per aumentare il grado di attenzione sul processo e la sensibilizzazione delle parti interessate (interne ed esterne a Multiss S.p.a.). Difatti, il processo relativo all'attribuzione di ruoli manageriali in società di matrice pubblicistica rappresenta un processo particolarmente sensibile. A tal proposito, si rivela di fondamentale importanza la sensibilizzazione e l'attività formativa da indirizzare a ruoli manageriali e a funzioni di controllo/vigilanza.	MEDIO/BASSO	1. Mantenimento misure in essere; 2. Rielaborazione Allegato Trasparenza al fine: di dettagliare gli adempimenti; definire minuziosamente dati da pubblicare/ruoli aziendali/tempstiche; raggiungere maggiori livelli in tema di qualità del dato pubblicato nel rispetto del GDPR/normativa privacy; 3. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./S.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidenze a supporto.	BASSO	🟧
Avendo riguardo agli elementi emersi in fase di disamina degli indicatori è possibile concludere associando al processo un livello di rischio medio/basso: basso in considerazione dei numerosi presidi già in essere presso l'Organizzazione, medio in considerazione dell'importanza del processo per la Società in ordine al quale si preferisce mantenere un livello di rischio medio anche per aumentare il grado di attenzione sul processo la sensibilizzazione delle parti interessate. Difatti, il processo in disamina rappresenta un processo strategico all'interno dell'organizzazione avendo riguardo anche alle attività sensibili del medesimo, le quali sono rilevanti altresì per illeciti altrettanto rilevanti rispetto alla corruzione. Trattasi dei reati tributari e dei reati societari. A tal proposito si rivela di fondamentale importanza la sensibilizzazione e l'attività formativa da indirizzare a ruoli manageriali e a funzioni di controllo/vigilanza.	MEDIO/BASSO	1. Mantenimento misure in essere; 2. Rielaborazione Allegato Trasparenza al fine: di dettagliare gli adempimenti; definire minuziosamente dati da pubblicare/ruoli aziendali/tempstiche; raggiungere maggiori livelli in tema di qualità del dato pubblicato nel rispetto del GDPR/normativa privacy; 3. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./S.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidenze a supporto.	BASSO	🟧
Avendo riguardo agli elementi emersi in fase di disamina degli indicatori è possibile concludere associando al processo un livello di rischio medio/basso: basso in considerazione dei numerosi presidi già in essere presso l'Organizzazione, medio in considerazione dell'importanza del processo per la Società in ordine al quale si preferisce mantenere un livello di rischio medio. Come rilevato, in considerazione della tipologia di società di cui trattasi le operazioni straordinarie in questione non sono di concreta/frequente attuazione.	MEDIO/BASSO	1. Mantenimento misure in essere; 2. Rielaborazione Allegato Trasparenza al fine: di dettagliare gli adempimenti; definire minuziosamente dati da pubblicare/ruoli aziendali/tempstiche; raggiungere maggiori livelli in tema di qualità del dato pubblicato nel rispetto del GDPR/normativa privacy; considerare anche info attinenti al processo in questione. 3. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./S.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidenze a supporto.	BASSO	
Avendo riguardo agli elementi emersi in fase di disamina degli indicatori è possibile concludere associando al processo un livello di rischio medio/basso: basso in considerazione dei numerosi presidi già in essere presso l'Organizzazione, medio in considerazione dell'importanza del processo per la Società in ordine al quale si preferisce mantenere un livello di rischio medio anche per aumentare il livello di attenzione sul processo . Vedere anche indicazioni dettare in ordine al processo "Acquisti per i quali non viene applicato il codice dei contratti pubblici (es. casi di compravendita o locazione di immobili, ai sensi dell'art. 17 D.lgs. n. 50/2016) ma si agisce iure privatorum in applicazione della normativa vigente".	MEDIO/BASSO	1. Mantenimento misure in essere; 2. Rielaborazione Allegato Trasparenza al fine: di dettagliare gli adempimenti; definire minuziosamente dati da pubblicare/ruoli aziendali/tempstiche; raggiungere maggiori livelli in tema di qualità del dato pubblicato nel rispetto del GDPR/normativa privacy; considerare anche info attinenti al processo in questione. 3. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./S.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidenze a supporto.	BASSO	🟧
Avendo riguardo agli elementi emersi in fase di disamina degli indicatori è possibile concludere associando al processo un livello di rischio medio/basso: basso in considerazione dei numerosi presidi già in essere presso l'Organizzazione, medio in relazione alle misure da attuare (vedi colonna ulteriori misure da attuare) in sintonia con gli obiettivi già elaborati dalla Società, con la logica di miglioramento continuo e con gli standard di compliance che Multiss s.p.a. persegue sia pur secondo la logica della gradualità e sostenibilità. Multiss S.p.a. al fine di mitigare maggiormente il rischio associato a tale processo ha adottato un'istruzione operativa relativa alla gestione della cassa e inserito disposizioni in tema di gestione delle note spese anche nell'istruzione operativa relativa alla risorse umane.	MEDIO/BASSO	1. Mantenimento misure in essere; 2. Rielaborazione Allegato Trasparenza al fine: di dettagliare gli adempimenti; definire minuziosamente dati da pubblicare/ruoli aziendali/tempstiche; raggiungere maggiori livelli in tema di qualità del dato pubblicato nel rispetto del GDPR/normativa privacy; considerare anche info attinenti al processo in questione. 3. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./S.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidenze a supporto.	BASSO	
Avendo riguardo agli elementi emersi in fase di disamina degli indicatori è possibile concludere associando al processo un livello di rischio medio. Si rileva che Multiss S.p.a. ha adottato un atto organizzativo relativo anche ai rapporti con gli istituti di credito e inoltre - nell'ambito dell'istruzione operative amministrazione, finanza e controllo - si richiede la predisposizione di informativa verso R.P.C.T./O.D.V. avente ad oggetto i rapporti con gli istituti di credito.	MEDIO	1. Mantenimento misure in essere; 2. Rielaborazione Allegato Trasparenza al fine: di dettagliare gli adempimenti; definire minuziosamente dati da pubblicare/ruoli aziendali/tempstiche; raggiungere maggiori livelli in tema di qualità del dato pubblicato nel rispetto del GDPR/normativa privacy; considerare anche info attinenti al processo in questione. 3. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./S.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidenze a supporto.	BASSO	
Avendo riguardo agli elementi emersi in fase di disamina degli indicatori è possibile concludere associando al processo un livello di rischio medio/basso. Tale giudizio è correlato alle misura adottate per la gestione del rischio, al controllo presente sul processo ed alla regolamentazione contrattuale degli aspetti rilevanti per il processo medesimo.	MEDIO/BASSO	1. Mantenimento misure in essere; 2. Rielaborazione Allegato Trasparenza al fine: di dettagliare gli adempimenti; definire minuziosamente dati da pubblicare/ruoli aziendali/tempstiche; raggiungere maggiori livelli in tema di qualità del dato pubblicato nel rispetto del GDPR/normativa privacy; considerare anche info attinenti al processo in questione. 3. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./S.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidenze a supporto.	BASSO	
Avendo riguardo agli elementi emersi in fase di disamina degli indicatori è possibile associare al processo un livello di rischio medio/basso. Tale giudizio è correlato alle misure adottate per la gestione del rischio ed alla presenza di legislazione vigente sia di matrice sostanziale che processuale aventi un impatto sulla gestione del processo. Inoltre, in considerazione dell'importanza del processo per la Società si preferisce mantenere un indice di rischio medio anche per aumentare il livello di attenzione sul processo ed il grado di sensibilizzazione delle parti interessate (interne ed esterne a Multiss S.p.a.).	MEDIO/BASSO	1. Mantenimento misure in essere; 2. Rielaborazione Allegato Trasparenza al fine: di dettagliare gli adempimenti; definire minuziosamente dati da pubblicare/ruoli aziendali/tempstiche; raggiungere maggiori livelli in tema di qualità del dato pubblicato nel rispetto del GDPR/normativa privacy; considerare anche info attinenti al processo in questione. 3. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./S.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidenze a supporto.	BASSO	🟧
Avendo riguardo agli elementi emersi in fase di disamina degli indicatori è possibile concludere associando al processo un livello di rischio medio/basso. Tale giudizio è correlato alle misure adottate per la gestione del rischio. Inoltre, in considerazione dell'importanza del processo per la Società si preferisce mantenere un indice di rischio medio anche per aumentare il livello di attenzione sul processo ed il grado di sensibilizzazione delle parti interessate (interne ed esterne a Multiss S.p.a.). che potrebbero essere coinvolte nella gestione di un eventuale sinistro.	MEDIO/BASSO	1. Mantenimento misure in essere; 2. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./S.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidenze a supporto.	BASSO	🟧
Avendo riguardo agli elementi emersi in fase di disamina degli indicatori è possibile concludere associando al processo un livello di rischio medio/basso. Tale giudizio è correlato alle misure adottate per la gestione del rischio. Inoltre, in considerazione dell'importanza del processo per la Società si preferisce mantenere un indice di rischio medio anche per aumentare il livello di attenzione sul processo ed il grado di sensibilizzazione delle parti interessate che potrebbero essere coinvolte nella gestione di un eventuale reclamo. Come già rilevato, l'Organizzazione ha attuato plurimi espedienti volti a prevenire un eventuale reclamo oltre ad adottare presidi per gestire in ottica anticorruzione il medesimo. Tali presidi si inseriscono in misure e procedure previste dal sistema di gestione qualità e sono diretti anche a rilevare il livello di soddisfazione dell'utente in ordine al servizio erogato.	MEDIO/BASSO	1. Mantenimento misure in essere; 2. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./S.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidenze a supporto.	BASSO	🟧
Avendo riguardo agli elementi emersi in fase di disamina degli indicatori è possibile concludere associando al processo un livello di rischio medio/basso. Tale giudizio è correlato alle misure adottate per la gestione del rischio. Inoltre, in considerazione dell'importanza del processo per la Società si preferisce mantenere un indice di rischio medio anche per aumentare il livello di attenzione sul processo ed il grado di sensibilizzazione delle parti interessate (interne ed esterne a Multiss S.p.a.). L'organizzazione ha adottato plurimi strumenti di compliance diretti a gestire il rischio corruzione associato al processo (vedi colonna misure specifiche), ha recepito il D.P.R. 62/2013 e previsto anche procedure di due diligence.	MEDIO/BASSO	1. Mantenimento misure in essere; 2. Rielaborazione Allegato Trasparenza al fine: di dettagliare gli adempimenti; definire minuziosamente dati da pubblicare/ruoli aziendali/tempstiche; raggiungere maggiori livelli in tema di qualità del dato pubblicato nel rispetto del GDPR/normativa privacy; considerare anche info attinenti al processo in questione. 3. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./S.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidenze a supporto.	BASSO	🟧
Avendo riguardo agli elementi emersi in fase di disamina degli indicatori è possibile concludere associando al processo un livello di rischio medio/basso. Tale giudizio è correlato alle misure adottate per la gestione del rischio. Inoltre, in considerazione dell'importanza del processo per la Società si preferisce mantenere un indice di rischio medio anche per aumentare il livello di attenzione sul processo ed il grado di sensibilizzazione delle parti interessate (interne ed esterne a Multiss S.p.a.). Benchè l'attivazione del processo sia solo potenziale, ad oggi, Multiss s.p.a. ha comunque adottato specifiche disposizioni dettate sia dalla procedura Processi, Controlli e Misure di Gestione del Rischio Corruzione PRO. 8.1.0A. ma soprattutto è stata adottata la procedura due diligence la quale impone al R.P.C.T. di elaborare una due diligence qualora Multiss S.p.a. decida di intraprendere partnership con parti terze.	MEDIO/BASSO	1. Mantenimento misure in essere; 2. Rielaborazione Allegato Trasparenza al fine: di dettagliare gli adempimenti; definire minuziosamente dati da pubblicare/ruoli aziendali/tempstiche; raggiungere maggiori livelli in tema di qualità del dato pubblicato nel rispetto del GDPR/normativa privacy; considerare anche info attinenti al processo in questione. 3. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./S.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidenze a supporto.	BASSO	🟧
Avendo riguardo agli elementi emersi in fase di disamina degli indicatori è possibile concludere associando al processo un livello di rischio medio. Tale giudizio è correlato alle misure adottate per la gestione del rischio, agli interessi che vengono in rilievo ed alla regolamentazione normativa presente. Inoltre, in considerazione dell'importanza dei processi per la Società si preferisce mantenere un indice di rischio medio anche per aumentare il livello di attenzione sul processo ed il grado di sensibilizzazione delle parti interessate (interne ed esterne a Multiss S.p.a.). Si rileva - tuttavia - che Multiss s.p.a. ha comunque adottato specifiche disposizioni dettate dalla procedura Processi, Controlli e Misure di Gestione del Rischio Corruzione PRO. 8.1.0A. Inoltre, per il protocollo viene utilizzato apposito software idoneo a gestire senza irregolarità l'attività.	MEDIO	1. Mantenimento misure in essere; 2. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./S.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidenze a supporto.	BASSO	
Avendo riguardo agli elementi emersi in fase di disamina degli indicatori è possibile concludere associando al processo un livello di rischio medio/basso. Tale giudizio è correlato alle misure adottate per la gestione del rischio ed al livello di rischio che si preferisce associare al processo in considerazione dell'importanza che il medesimo riveste per l'Organizzazione. Si rileva la presenza di plurimi presidi funzionali alla mitigazione del rischio. A tal proposito, è d'uopo porre l'accento sui seguenti presidi: sistema di gestione qualità conforme alla norma UNI ISO 9001.2015; Certificazione F-Gas; misure di sicurezza informatica e gestionale che garantisce la tracciabilità delle attività sensibili e la condivisione con Committente/Utente delle medesime, questionario trimestrale del destinatario finale del servizio.	MEDIO/BASSO	1. Mantenimento misure in essere; 2. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./S.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidenze a supporto.	BASSO	🟧
Avendo riguardo agli elementi emersi in fase di disamina degli indicatori è possibile concludere associando al processo un livello di rischio medio/basso. Tale giudizio è correlato alle misure adottate per la gestione del rischio ed al livello di rischio che si preferisce associare al processo in considerazione dell'importanza che il medesimo riveste per l'Organizzazione. Si rileva la presenza di plurimi presidi funzionali alla mitigazione del rischio. A tal proposito, è d'uopo porre l'accento sui seguenti presidi: Sistema di gestione qualità conforme alla norma UNI ISO 9001.2015; Sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI ISO 14001.2015; Misure di sicurezza informatica e Gestionale che garantisce la tracciabilità delle attività sensibili e la condivisione con Committente/Utente (per servizi viabilità e ambiente); Stato avanzamento lavori, relazione sul conto finale e altra documentazione idonea a garantire tracciabilità delle fasi del processo (per servizi viabilità e ambiente).	MEDIO/BASSO	1. Mantenimento misure in essere; 2. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./S.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidenze a supporto.	BASSO	🟧

Data valutazione:	rev. 3 del 30/03/2021	MULTISS	
Periodo di riferimento:	anno 2021		

GIUDIZIO COMPLESSIVO IN ORDINE AL LIVELLO DI RISCHIO	Livello RESIDUO	Ulteriori misure da attuare per contrastare il rischio	Valutazione del RISCHIO residuo (a seguito dell'adozione delle misure ulteriori per contrastare il rischio corruzione)	PROCESSI A RISCHIO CHE MULTISS S.P.A. HA DECISO DI ATTENZIONARE IN MODO PARTICOLARE.
Avendo riguardo agli elementi emersi in fase di disamina degli indicatori è possibile concludere associando al processo un livello di rischio medio/basso. Tale giudizio è correlato alle misure adottate per la gestione del rischio ed al livello di rischio che si preferisce associare al processo in considerazione dell'importanza che il medesimo riveste per il Committente/fondi che vengono in rilievo. Si segnala la presenza di presidi funzionali alla mitigazione del rischio. A tal proposito, è d'uopo porre l'accento sui seguenti presidi: relazioni ed altri report/documentazione che garantiscono la tracciabilità del processo.	MEDIO/BASSO	1. Mantenimento misure in essere; 2. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./S.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidenze a supporto.	BASSO	
Avendo riguardo agli elementi emersi in fase di disamina degli indicatori è possibile concludere associando al processo un livello di rischio medio/basso. Tale giudizio è correlato alle misure adottate per la gestione del rischio ed al livello di rischio che si preferisce associare al processo in considerazione dell'importanza delle tematiche che vengono in rilievo. Ed invero, la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro è un obiettivo perseguito dalla Società unitamente alla prevenzione della corruzione.	MEDIO/BASSO	1. Mantenimento misure in essere; 2. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./S.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidenze a supporto.	BASSO	
Avendo riguardo agli elementi emersi in fase di disamina degli indicatori è possibile concludere associando al processo un livello di rischio medio/basso. Tale giudizio è correlato alle misure adottate per la gestione del rischio ed al livello di rischio che si preferisce associare al processo in considerazione dell'importanza delle tematiche che vengono in rilievo. Ed invero, la tutela ambientale è un obiettivo perseguito dalla Società unitamente alla prevenzione della corruzione. Tale dato emerge anche dall'impegno profuso dall'organizzazione nell'acquisizione e mantenimento della certificazione UNI ISO 14001/F-GAS.	MEDIO/BASSO	1. Mantenimento misure in essere; 2. Rielaborazione Allegato Trasparenza al fine: di dettagliare gli adempimenti; definire minuziosamente dati da pubblicare/ruoli aziendali/tempstiche; raggiungere maggiori livelli in tema di qualità del dato pubblicato nel rispetto del GDPR/normativa privacy; considerare anche info attinenti al processo in questione. 3. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./S.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidenze a supporto.	BASSO	
Avendo riguardo agli elementi emersi in fase di disamina degli indicatori è possibile concludere associando al processo un livello di rischio medio/basso. Tale giudizio è correlato alle misure adottate per la gestione del rischio ed al livello di rischio che si preferisce associare al processo in considerazione dell'importanza delle tematiche che vengono in rilievo. La gestione delle risorse informatiche è oggetto di diversi presidi indicati nella colonna misure specifiche.	MEDIO/BASSO	1. Mantenimento misure in essere; 2. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./S.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidenze a supporto.	BASSO	
Avendo riguardo agli elementi emersi in fase di disamina degli indicatori è possibile concludere associando al processo un livello di rischio medio/basso. Tale giudizio è correlato alle misure adottate per la gestione del rischio ed al livello di rischio che si preferisce associare al processo in considerazione dell'importanza delle tematiche che vengono in rilievo. Come precisato in sede di identificazione del processo a rischio, ad oggi Multiss S.p.a. non ha attivato il processo in discorso benchè fosse legittimato a farlo in ragione delle disposizioni dettate dallo Statuto Societario. Multiss S.p.a. ha adottato espedienti procedurali che assicurano una gestione controllata del processo (si veda colonna misure specifiche). LIVELLO DI RISCHIO: MEDIO-BASSO.	MEDIO/BASSO	1. Mantenimento misure in essere; 2. Rielaborazione Allegato Trasparenza al fine: di dettagliare gli adempimenti; definire minuziosamente dati da pubblicare/ruoli aziendali/tempstiche; raggiungere maggiori livelli in tema di qualità del dato pubblicato nel rispetto del GDPR/normativa privacy; considerare anche info attinenti al processo in questione. 3. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./S.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidenze a supporto.	BASSO	
Avendo riguardo agli elementi emersi in fase di disamina degli indicatori è possibile concludere associando al processo un livello di rischio medio/alto: medio in considerazione dei numerosi presidi già in essere presso l'Organizzazione e della regolamentazione garantita dalla vigente legislazione, alto avendo riguardo al livello di interesse esterno che contraddistingue tale processo e, inoltre, alle misure da attuare (vedi colonna ulteriori misure da attuare) in sintonia con gli obiettivi già elaborati dalla Società, con la logica di miglioramento continuo e con gli standard di compliance che Multiss s.p.a. persegue sia pur secondo la logica della gradualità e sostenibilità. In aggiunta, si rileva che l'indice di rischio alto persegue anche allo scopo di aumentare il livello di attenzione sul processo ed il grado di sensibilizzazione delle parti interessate. Come già rilevato, tra le misure adottate dall'organizzazione, oltre alle procedure dirette a garantire l'applicazione della legislazione di settore (es., codice dei contratti, disposizioni del D.Lgs. n. 165/2001, tracciabilità dei flussi finanziari, gestione del conflitto di interessi), ha adottato procedure di due diligence sia sulle funzioni aziendali sia sugli operatori economici che - nel rispetto della normativa vigente - assicurano un controllo aggiuntivo sul processo posto in essere dal R.P.C.T.	MEDIO/ALTO	1. Mantenimento misure in essere; 2. Rielaborazione Allegato Trasparenza al fine: di dettagliare gli adempimenti; definire minuziosamente dati da pubblicare/ruoli aziendali/tempstiche; raggiungere maggiori livelli in tema di qualità del dato pubblicato nel rispetto del GDPR/normativa privacy; 3. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./S.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidenze a supporto; 4. Adozione di linee guida aventi ad oggetto l'area di rischio; 5. Per rilevanti importi contrattuali previsione di obblighi di comunicazione/informazione puntuale nei confronti del RPCT in caso di proroghe contrattuali o affidamenti d'urgenza da effettuarsi tempestivamente; 6. Pubblicazione, sui siti istituzionali, di report periodici in cui siano rendicontati i contratti prorogati e i contratti affidati in via d'urgenza e relative motivazioni; 7. Formalizzazione dell'avvenuto coinvolgimento delle strutture richiedenti nella fase di programmazione, in modo da assicurare una maggiore trasparenza e tracciabilità dell'avvenuta condivisione delle scelte di approvvigionamento.	MEDIO/BASSO	
		1. Mantenimento misure in essere; 2. Rielaborazione Allegato Trasparenza al fine: di dettagliare gli adempimenti; definire minuziosamente dati da pubblicare/ruoli aziendali/tempstiche; raggiungere maggiori livelli in tema di qualità del dato pubblicato nel rispetto del GDPR/normativa privacy; 3. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./S.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidenze a supporto; 4. Adozione di linee guida aventi ad oggetto l'area di rischio; 5. Previsione in tutti i bandi, gli avvisi, le lettere di invito o nei contratti adottati di una clausola risolutiva del contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità; 6. Adozioni di patti di integrità.	MEDIO/BASSO	
		1. Mantenimento misure in essere; 2. Rielaborazione Allegato Trasparenza al fine: di dettagliare gli adempimenti; definire minuziosamente dati da pubblicare/ruoli aziendali/tempstiche; raggiungere maggiori livelli in tema di qualità del dato pubblicato nel rispetto del GDPR/normativa privacy; 3. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./S.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidenze a supporto; 4. Audit successivi circa il rispetto degli artt. 77 e 78 D.lgs. 50/2016; 5. Adozione di direttive/linee guida interne per la corretta conservazione della documentazione di gara per un congruo tempo al fine di consentire verifiche successive; adeguate procedure di verifica nel caso in cui si riscontri un numero significativo di offerte simili o uguali o altri elementi sintomatici di ipotesi di controllo societario o di collegamento sostanziale; 6. Check list di controllo sul rispetto, per ciascuna gara, degli obblighi di tempestiva comunicazione all'ANAC dei provvedimenti soggetti a comunicazione (ad esempio, esclusione per falsa dichiarazione); 7. Audit periodici aventi ad oggetto il rispetto della vigente normativa in tema di verifica dei requisiti di partecipazione, valutazione delle offerte, valutazione anomalia e aggiudicazione provvisoria; 8. In tema di autotutela, potenziamento del controllo successivo per tale tipologia di atti e supervisione da parte del R.P.C.T.	MEDIO/BASSO	
		1. Mantenimento misure in essere; 2. Rielaborazione Allegato Trasparenza al fine: di dettagliare gli adempimenti; definire minuziosamente dati da pubblicare/ruoli aziendali/tempstiche; raggiungere maggiori livelli in tema di qualità del dato pubblicato nel rispetto del GDPR/normativa privacy; 3. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./S.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidenze a supporto; 4. Potenziamento del controllo successivo.	MEDIO/BASSO	
		1. Mantenimento misure in essere; 2. Rielaborazione Allegato Trasparenza al fine: di dettagliare gli adempimenti; definire minuziosamente dati da pubblicare/ruoli aziendali/tempstiche; raggiungere maggiori livelli in tema di qualità del dato pubblicato nel rispetto del GDPR/normativa privacy; 3. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./S.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidenze a supporto.	MEDIO/BASSO	
		1. Mantenimento misure in essere; 2. Rielaborazione Allegato Trasparenza al fine: di dettagliare gli adempimenti; definire minuziosamente dati da pubblicare/ruoli aziendali/tempstiche; raggiungere maggiori livelli in tema di qualità del dato pubblicato nel rispetto del GDPR/normativa privacy; 3. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./S.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidenze a supporto; 4. Effettuazione di un report periodico (ad esempio semestrale), da parte dell'ufficio contratti, al fine di rendicontare agli uffici di controllo interno di gestione le procedure di gara espletate, con evidenza degli elementi di maggiore rilievo (quali importo, tipologia di procedura, numero di partecipanti ammessi e esclusi, durata del procedura, ricorrenza dei medesimi aggiudicatari, etc.) in modo che sia facilmente intellegibile il tipo di procedura adottata, le commissioni di gara deliberanti, le modalità di aggiudicazione, i pagamenti effettuati e le date degli stessi, le eventuali riserve riconosciute nonché tutti gli altri parametri utili per individuare l'iter procedurale seguito; 5. Inoltro di tale report al R.P.C.T./O.D.V.	MEDIO/BASSO	
Avendo riguardo agli elementi emersi in fase di disamina degli indicatori è possibile concludere associando al processo un livello di rischio medio: ciò in considerazione dei numerosi presidi già in essere presso l'Organizzazione e della regolamentazione garantita dalla vigente legislazione, del livello di interesse esterno che contraddistingue tale processo e, inoltre, delle misure da attuare (vedi colonna ulteriori misure da attuare) in sintonia con gli obiettivi già elaborati dalla Società, con la logica di miglioramento continuo e con gli standard di compliance che Multiss s.p.a. persegue sia pur secondo la logica della gradualità e sostenibilità. In aggiunta, si rileva che l'indice di rischio medio è associato anche allo scopo di aumentare il livello di attenzione sul processo ed il grado di sensibilizzazione delle parti interessate. Come già rilevato, tra le misure adottate dall'organizzazione, oltre alle procedure dirette a garantire l'applicazione della legislazione di settore (es., codice dei contratti, disposizioni del D.Lgs. n. 165/2001, tracciabilità dei flussi finanziari, gestione del conflitto di interessi), ha adottato un sistema di deleghe e procure che legittima le funzioni aziendali ad operare nel processo, assicurando anche la segregazione del processo.	MEDIO	1. Mantenimento misure in essere; 2. Rielaborazione Allegato Trasparenza al fine: di dettagliare gli adempimenti; definire minuziosamente dati da pubblicare/ruoli aziendali/tempstiche; raggiungere maggiori livelli in tema di qualità del dato pubblicato nel rispetto del GDPR/normativa privacy; 3. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./S.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidenze a supporto; 4. Previsione di procedure interne di verifica della prevedibilità su base storica e della programmabilità degli acquisiti; 5. Linee guida aventi ad oggetto il processo di approvvigionamento; 6. Patti di integrità.	MEDIO/BASSO	
		1. Mantenimento misure in essere; 2. Rielaborazione Allegato Trasparenza al fine: di dettagliare gli adempimenti; definire minuziosamente dati da pubblicare/ruoli aziendali/tempstiche; raggiungere maggiori livelli in tema di qualità del dato pubblicato nel rispetto del GDPR/normativa privacy; 3. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./S.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidenze a supporto; 4. Linee guida aventi ad oggetto il processo di approvvigionamento; 5. Report periodici al RPCT/ODV sullo stato di esecuzione degli affidamenti, sulle criticità insorte nel corso dell'esecuzione e sul rispetto dei tempi contrattuali; 6. Potenziamento del controllo successivo; 7. Direttive interne che assicurino collegialità nelle verifiche e adeguatezza controllo sulla gestione degli affidamenti diretti; 8.Preventiva individuazione, mediante direttive e circolari interne, di procedure atte ad attestare il ricorrere dei presupposti legali per indire procedure negoziate (anche semplificate) o procedere ad affidamenti diretti. 9. determinazione dirigenziale n. 504 del 14 settembre 2020 avente per oggetto D.L. 76 del 16 luglio 2020 convertito con legge n. 120 del 11 settembre 2020 -Integrazione al Regolamento per l'acquisto di beni e servizi sotto soglia e per l'affidamento di lavori ex art. 36, D.tgs. 50/2016. Report semestraleal RPC/ODV in ordine a tutti gli affidamenti di importo inferiore ad € 40.000 al RPC;	MEDIO/BASSO	
Avendo riguardo agli elementi emersi in fase di disamina degli indicatori è possibile concludere associando al processo un livello di rischio medio/alto: medio in considerazione dei numerosi presidi già in essere presso l'Organizzazione, della regolamentazione garantita dalla vigente legislazione e delle misure da attuare (vedi colonna ulteriori misure da attuare) in sintonia con gli obiettivi già elaborati dalla Società, con la logica di miglioramento continuo e con gli standard di compliance che Multiss s.p.a. persegue sia pur secondo la logica della gradualità e sostenibilità; alto, avendo riguardo al livello di interesse esterno che contraddistingue tale processo. In aggiunta, si rileva che l'indice di rischio alto è associato anche allo scopo di aumentare il livello di attenzione sul processo ed il grado di sensibilizzazione delle parti interessate. Come già rilevato, l'organizzazione ha adottato procedure idonee a gestire i seguenti aspetti: il conflitto di interessi, la tracciabilità dei flussi, l'aggiornamento costante del regolamento acquisti sotto soglia, il coinvolgimento di plurime funzioni aziendali nel processo, la sottoscrizione di dichiarazioni impegno al rispetto della policy anticorruzione, adottata da Multiss S.p.a. in sintonia con le disposizioni dello standard internazionale UNI ISO 37001:2016.	MEDIO/ALTO	1. Mantenimento misure in essere; 2. Rielaborazione Allegato Trasparenza al fine: di dettagliare gli adempimenti; definire minuziosamente dati da pubblicare/ruoli aziendali/tempstiche; raggiungere maggiori livelli in tema di qualità del dato pubblicato nel rispetto del GDPR/normativa privacy; 3. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./S.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidenze a supporto.	MEDIO/BASSO	
		1. Mantenimento misure in essere; 2. Rielaborazione Allegato Trasparenza al fine: di dettagliare gli adempimenti; definire minuziosamente dati da pubblicare/ruoli aziendali/tempstiche; raggiungere maggiori livelli in tema di qualità del dato pubblicato nel rispetto del GDPR/normativa privacy; 3. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./S.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidenze a supporto; 4. Preventiva individuazione, mediante direttive e circolari interne, di procedure atte ad attestare il ricorrere dei presupposti legali per indire procedure negoziate o procedere ad affidamenti diretti; 5. Report degli affidamenti al R.P.C.T./O.D.V.; 6. Patti di integrità;	MEDIO/BASSO	
		1. Mantenimento misure in essere; 2. Rielaborazione Allegato Trasparenza al fine: di dettagliare gli adempimenti; definire minuziosamente dati da pubblicare/ruoli aziendali/tempstiche; raggiungere maggiori livelli in tema di qualità del dato pubblicato nel rispetto del GDPR/normativa privacy; 3. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./S.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidenze a supporto; 4. Potenziamento del controllo successivo; 5. Effettuazione di un report periodico (ad esempio semestrale), da parte dell'ufficio contratti, al fine di rendicontare agli uffici di controllo interno di gestione le procedure di affidamento ed acquisto espletate, con evidenza degli elementi di maggiore rilievo (quali importo, tipologia di procedura, numero di concorrenti o candidati, durata della procedura, ricorrenza dei medesimi aggiudicatari, espletamento di indagini di mercato, ricorso all'Albo fornitori etc.) in modo che sia facilmente intellegibile il tipo di procedura adottata, la composizione delle commissioni di gara, le modalità di aggiudicazione, l'iter procedurale seguito; 6. Inoltro del report a R.P.C.T./O.D.V.	MEDIO/BASSO	
		1. Mantenimento misure in essere; 2. Rielaborazione Allegato Trasparenza al fine: di dettagliare gli adempimenti; definire minuziosamente dati da pubblicare/ruoli aziendali/tempstiche; raggiungere maggiori livelli in tema di qualità del dato pubblicato nel rispetto del GDPR/normativa privacy; 3. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./S.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidenze a supporto; 4. Effettuazione di un report periodico (ad esempio semestrale), da parte dell'ufficio contratti, al fine di rendicontare agli uffici di controllo interno di gestione in ordine all'andamento dell'esecuzione degli affidamenti effettuati, alle problematiche insorte nel corso di esecuzione, ai ritardi ed inadempimenti nell'esecuzione, ai pagamenti effettuati e dalle date degli stessi, alle eventuali riserve riconosciute nonché tutti gli altri parametri utili per conoscere l'iter procedurale seguito; 5. Inoltro di tale report a R.P.C.T./O.D.V.; 6. Linee guida aventi ad oggetto il processo approvvigionamento.	MEDIO/BASSO	
Avendo riguardo agli elementi emersi in fase di disamina degli indicatori è possibile concludere associando al processo un livello di rischio medio: ciò in considerazione dei numerosi presidi già in essere presso l'Organizzazione e del livello di interesse esterno che contraddistingue tale processo. In aggiunta, si rileva che il livello di rischio medio è associato anche allo scopo di aumentare l'attenzione sul processo ed il grado di sensibilizzazione delle parti interessate. Si precisa che, Multiss S.p.a. ha adottato disposizioni funzionali a garantire l'attuazione - nel processo in parola - di presidi previsti per gli acquisti regolamentati dal codice dei contratti pubblici (procedura comparativa, coinvolgimento di plurime funzioni aziendali, requisiti di ordine morale, etc).	MEDIO	1. Mantenimento misure in essere; 2. Rielaborazione Allegato Trasparenza al fine: di dettagliare gli adempimenti; definire minuziosamente dati da pubblicare/ruoli aziendali/tempstiche; raggiungere maggiori livelli in tema di qualità del dato pubblicato nel rispetto del GDPR/normativa privacy; 3. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./S.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidenze a supporto.	BASSO	